

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

8 milioni di euro alle imprese artigiane del territorio

Firmata una convenzione tra BPC, CNA e Confartigianato

Una mano tesa alle imprese per cercare di combattere la crisi dando fiducia alle eccellenze artigiane che da sempre costituiscono il motore dell'economia del territorio. E' con questo spirito che martedì 23 aprile è stata siglata la convenzione tra Banca Popolare di Cortona, Confartigianato Imprese e Cna Arezzo che metterà a disposizione del mercato artigianale della nostra zona che presenta caratteristiche specifiche. Qui operano aziende di grande qualità con profili aziendali importanti e che rappresentano la vera spina dorsale dell'economia aretina.

Si tratta di una convenzione (valida fino al 31 dicembre 2013) studiata appositamente per il segmento artigianale, in grado di fornire pronte e rapide risorse finanziarie ad artigiani e piccole e medie imprese che operano nel territorio di riferimento.

alle aziende dei comuni di Arezzo, Foiano della Chiana, Monte San Savino, Cortona, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana, Lucignano e Civitella in Valdichiana. Si tratta, infatti, di un progetto studiato e calibrato appositamente per il mercato artigianale della nostra zona che presenta caratteristiche specifiche. Qui operano aziende di grande qualità con profili aziendali importanti e che rappresentano la vera spina dorsale dell'economia aretina.

"In un mondo bloccato da una crisi economica stringente che paralizza imprese e famiglie - spiega Giulio Burbi, Presidente Banca Popolare di Cortona - questo accordo vuole soprattutto essere uno slancio in avanti, uno scatto di mobilità rivolto alle imprese che hanno voglia di investire nel futuro. Questa iniziativa

piccola, al mondo delle imprese; e vorremmo che potesse servire da esempio e da training per ulteriori iniziative. Come Banca crediamo fortemente nei nostri imprenditori e crediamo anche che sia giusto e necessario guardare con ottimismo alle opportunità che questa terra è in grado di offrire".

Gli fa eco Andrea Sereni, Presidente Cna che commenta: "mai come in questo momento vi è la necessità di sostenere concretamente le piccole imprese che stanno pagando il prezzo più alto della crisi. In una situazione generale in cui gli investimenti sono in caduta libera, le aziende non hanno risorse proprie, il sistema produttivo si sta fermando e la ripresa non si vede, la convenzione appena siglata con Banca Popolare di Cortona assume per noi grande valore e dimostra che un rapporto sempre più diretto tra banche, imprenditori, territorio può essere oggi il presupposto essenziale per sfidare la crisi. In quest'ottica il ruolo della banca locale diventa decisivo: supportare le imprese nei periodi di crisi è ciò che legittima l'istituto a rivestire il ruolo di banca del territorio e a consolidare un rapporto stretto e continuativo con il mondo dell'impresa. E Banca Popolare di Cortona svolge senz'altro una funzione importante, proprio perché, radicata nel territorio, ne condivide le sorti e, compenetrata nell'economia locale, è in grado di interpretarne le alterne dinamiche di sviluppo".

Lavorare in squadra e fare sistema sembra l'unico modo per affrontare la crisi e combatterla. Ne è convinto anche Ferrer Vannetti, Presidente di Confartigianato: "la convenzione che vede alleate le due associazioni dell'artigianato e della piccola impresa, Confartigianato e Cna, e una banca fortemente legata al territorio, come la Banca Popolare di Cortona rappresenta un modo razionale e intelligente di far fronte al problema principale delle aziende in un momento come questo: il credito. Le risorse economiche a disposizione del sistema produttivo sono infatti estremamente risicate, per questo risulta più che mai essenziale che vengano impiegate con la massima attenzione ed efficacia. In uno scenario come quello che stiamo vivendo più del rating è essenziale il rapporto di fiducia e conoscenza reciproca che il sistema bancario, soprattutto quello locale, ha nei confronti delle aziende del territorio. E proprio su questa caratteristica, di banca locale fortemente legata al territorio, è nato il progetto di Banca Popolare di Cortona che vede Confartigianato in piena sintonia. In questa fase, lo ribadisco, è assolutamente prioritario unire le forze per permettere a tutto il sistema produttivo di superare la fase più critica dell'economia italiana dal dopoguerra in poi". LL.

Quest'estate terza edizione di Cortona On the Move

Torna dal 18 luglio al 29 Settembre 2013 uno degli eventi di maggior prestigio dell'estate Cortonese, "Cortona on the Move - fotografia in viaggio". Questa mostra fotografica internazionale scoppia di salute mentre si avvicina la sua terza edizione e si conferma sempre più come un modello di indubbio successo. Ideato da Antonio Carloni e portato avanti dal 2011 con entusiasmo dall'associazione culturale "On The Move", il Festival raccoglie nella città etrusca le foto dei più famosi artisti internazionali, con scatti emozionanti provenienti dalle parti più disparate del pianeta.

Il modello è giovane, fresco ed anche per questo decisamente vincente. Tantissimi gli appassionati di fotografia ed i semplici curiosi che lo scorso anno hanno raggiunto Cortona per questa mostra, grazie anche alla buona spinta comunicativa che viene impressa dai giovani organizzatori della manifestazione.

Un grande valore aggiunto di quest'evento è che la distanza tra i grandi nomi e gli aspiranti fotografi si riduce, per cui il festival è occasione di scambio di opinioni e trampolino di lancio per talentuosi aspiranti fotografi. Le "letture portfolio" infatti, rappresentano un'occasione imperdibile per sottoporre i propri lavori ad alcuni tra i massimi esperti del settore, a disposizione per colloqui individuali.

A proposito della diffusione dell'evento tra gli under 30, da segnalare anche quest'anno l'opportunità di svolgere stage, anche con rimborso spese di 200 Euro, per i

ricoprire seguenti ruoli nell'ambito del Festival: Direttore artistico, Direttore esecutivo, Ufficio stampa, Segreteria di produzione e

sità. Per i più volenterosi anche la consueta possibilità di contribuire all'allestimento dell'esposizione come volontari.



Edizione 2012

Direttore produzione.

E' inoltre riconosciuta la possibilità di ottenere crediti formativi al termine di questi tirocini per tutti gli studenti iscritti all'Univer-

Lo scorso anno proprio i coraggiosi volontari di Cortona on

SEGUE A PAGINA 2

Be On the Mover

Diventa anche tu protagonista del Festival di fotografia



Se credi nel progetto "Cortona On The Move" ora è il momento di diventarne protagonista.

Si Chiama "Be on the Mover" l'originale iniziativa ideata per raccogliere ulteriori e importanti contributi in favore dell'ormai radicato festival che da luglio a settembre trasforma la città etrusca in una meta imperdibile per gli

amanti della bella fotografia.

"Ci spiega tutto l'ideatore del festival Antonio Carloni: "Dal 1° maggio al 30 giugno chiediamo ai nostri compaesani, ai nostri amministratori, ai nostri followers su Facebook e twitter di diventare figure attive all'interno della creazione del festival, trasformarsi da semplici fruitori in protagonisti, attraverso un piccolo contributo economico offerto come singoli individui, privati cittadini di un mondo che cambia e che nel cambiamento genera cultura".

In termine tecnico si tratta di un'operazione di crowdfunding, un processo di finanziamento dal basso che mobilita persone e risorse a favore di un obiettivo comune.

"Oggi non basta più collaborare con le amministrazione per organizzare eventi di questo tipo - spiega ancora Carloni - ed ecco perché è necessario studiare delle nuove formule di coinvolgimento e di supporto".

SEGUE A PAGINA 2

La giusta protesta di amici di Cortona

La bella Toscana, ma...

Io e mia moglie siamo stati fortunati a trascorrere sette mesi di vacanza nella zona di Cortona negli ultimi tre anni. Ci siamo veramente goduti e abbiamo amato questa parte di Toscana e abbiamo stretto molte amicizie. Si tratta di una zona unica, ma come il resto d'Italia, e del mondo, deve essere protetta.

Nel nostro primo mese di soggiorno tra il settembre e l'ottobre 2010 abbiamo preso l'abitudine di fare delle lunghe passeggiate quasi ogni mattina. Durante queste passeggiate ho notato tutta la spazzatura lungo il ciglio delle strade. Bottiglie di plastica e di vetro, pacchetti di sigarette, fazzoletti di carta e vasetti di yogurt che sono stati gettati dalle macchine. Questo ci ha turbato e abbiamo deciso di fare qualcosa per questa situazione. Da allora abbiamo iniziato a portare con noi dei sacchetti di plastica e a raccogliere i rifiuti. Negli anni abbiamo riempito più o meno dai 300 ai 400 sacchetti di spazzatura e li abbiamo gettati negli appositi contenitori ai lati della

strada.

Trovo scioccante che gli italiani abbiano così poco rispetto per l'ambiente e la proprietà privata. Ho notato che spazzano e puliscono la loro proprietà ed ogni casa in cui siamo stati era pulita. Questa "Bella Figura" vale solo per la vostra proprietà ma una volta usciti, che importa, qualcuno la raccoglierà? O è semplicemente pigrizia mentale? Spero e credo di no, ma qual'è la causa del comportamento degli italiani verso la spazzatura per strada?

Pensate che le persone portano una bottiglia d'acqua piena (2

SEGUE A PAGINA 2



Elemento di forza di questa convenzione è quello di legarsi strettamente al nostro territorio, dando credito e risposte rapide

va non ha certamente la pretesa di essere risolutiva, ma rappresenta un esempio di dialogo tra più forze per dare una risposta, se pur

Gabriele Menci e le sue vignette

Con questo numero torna attiva la collaborazione con il giornale di Gabriele Menci.

Per tanti anni è stato il vignettista ufficiale, alternandosi con il caro prof. Evaristo Baracchi, di questo angolo sinistro di questa pagina.

Di opinioni diverse, ma dal tratto e dall'umorismo pungente i due nostri collaboratori hanno evidenziato con le loro vignette

momenti importanti della nostra vita nazionale e locale.

Ringraziamo anche Rolando Bietolini per la collaborazione che ci ha offerto inviandoci sue vignette che abbiamo pubblicato che hanno suscitato qualche volta reazioni dei lettori.

Ma la vignetta è bella se incide e se ci obbliga a discutere oltre che a sorridere, come l'attuale.



da pag. 1 **Quest'estate terza edizione di Cortona On the Move**

the move hanno avuto l'onore (e l'onere) di riqualificare almeno in parte il vecchio ospedale abbandonato. Il percorso della mostra si articolava infatti in diverse aree della città: la sala Pavolini del teatro Signorelli, il magazzino delle carni, la chiesa di S. Antonio, la Fortezza ed appunto il Vecchio Ospedale S. Maria della Misericordia. Anche quest'anno con tutta probabilità sarà riproposto un it-

Cortona. Nell'articolo di presentazione su Repubblica.it, una delle testate più cliccate in Italia, si dice che "non potrebbe esserci località migliore di Cortona per un festival così".

Il borgo medievale toscano è esso stesso contestualizzazione perfetta per la fotografia di viaggio, perché crocevia di itinerari e meta di tanti stranieri ancora alla ricerca del paesaggio leonardesco."



Edizione 2012

nerario espositivo simile che include in questa kermesse l'intera città.

Il modello è di successo, può vantare il Patrocinio del FAI e Ministero beni e attività culturali. Già ad Aprile ne parlano diffusamente testate on-line quali Repubblica ed il Post. Certamente tutto questo produce anche un buon ritorno per l'immagine di

Così anche quest'estate tra i suoi vicoli senza tempo, nei luoghi più suggestivi di Cortona si potranno ammirare le fotografie allestite per uno dei maggiori Festival internazionali. Per dirla con gli organizzatori, passeggiando per la città etrusca si potranno visitare in un pomeriggio Cortona, Caracas, Tunisi, Tokyo, San Pietroburgo.

Valerio Palombaro

Turismo

Il Maec resta un punto di riferimento importante

A breve nuovi percorsi anche per il parco archeologico

All'indomani della ripresa della stagione turistica il sindaco di Cortona Vignini traccia un primo ottimistico bilancio legato ai numeri del principale museo cittadino, il Maec.

I primi dati incoraggianti sembrano quelli che partono dal weekend di pasqua. "Il museo - dichiara Vignini - registra un importante incremento in termini nume-

bambini con divertenti e interessanti laboratori di archeologia.

"All'orizzonte - prosegue il Sindaco di Cortona - ci sono nuove e appassionanti iniziative e sfide: dalla fine di maggio un nuovo sistema di segnaletica verrà installato presso il Parco Archeologico che segnalerà percorsi ciclopodanali permettendo di fruire, a piedi o in bici, di molti itinerari per la visita ai monumenti etruschi ma



rici rispetto al 2012, segnando, in 15 giorni, 2000 presenze paganti e costituendo sempre il principale elemento di aiuto all'economia locale. Giovedì 11 aprile abbiamo inaugurato la mostra "Il tesoro dei Longobardi", realizzata in collaborazione con il Comune e la Soprintendenza di Cividale del Friuli, che ha visto la partecipazione di oltre 200 ospiti, mentre domenica 14 aprile si è svolta la giornata dedicata ai lettori di Archeologia Viva, con un pacchetto archeologico che prevedeva una conferenza su Cortona Etrusca tenutasi nella chiesa di S. Agostino, una visita all'altra mostra tuttora in corso al Maec, Restaurando la Storia e una visita al Parco Archeologico. In questa circostanza, prosegue Vignini, 300 persone da tutta Italia, appassionate di turismo archeologico, hanno soggiornato a Cortona, godendosi le bellezze del passato e frequentando ristoranti e bar della città."

Da segnalare anche la bella e partecipata iniziativa "Archeogicando" sostenuta dalla Banca Popolare di Cortona e organizzata da Aion Cultura, che ogni sabato pomeriggio apre le porte del Maec ai

anche a bellezze ambientali. Il punto informativo per i ciclisti sarà un infopoint presso il tumulo II del Sodo, che fornirà gratuitamente anche biciclette e attrezzature per la visita, mentre un altro punto di approfondimento culturale sarà in una sala deputata del Maec. Tutto il percorso potrà essere fruito ed approfondito anche attraverso una applicazione scaricabile su telefonino, da torrette alimentate da pannelli solari e posizionate lungo il percorso, che darà notizie sui monumenti che si trovano lungo gli itinerari, in italiano e inglese, ma anche preziose informazioni meteo, sulla presenza di sorgenti d'acqua o servizi.

Un nuovo modo ecosostenibile e all'avanguardia per fruire del nascente parco, puntare anche sull'ambiente, finanziato dal Gal Appennino toscano e realizzato dal Maec, che porta progressivamente a compimento il futuro parco archeologico.

Contemporaneamente stanno partendo i lavori che metteranno in sicurezza e renderanno fruibile l'intera area dei Meloni del Sodo, e che si concluderanno nei primi mesi del 2014".

L.L.

da pag. 1 **Diventa anche tu...**

Scendendo nel concreto ecco l'idea degli organizzatori di Cortona On The Move. "Chiederemo a tutti i nostri donatori di lasciarci una foto, una foto qualsiasi a loro scelta, della loro famiglia, della loro fidanzata, dei loro viaggi, dei compleanni dei loro figli, o ciò che più gli sta a cuore. Il materiale raccolto diventerà un'interessante installazione all'interno del percorso del festival, una mostra informale dove gli spettatori sono diventati prima finanziatori poi soggetti e contenuti delle mostre. Gli spettatori diventano protagonisti, diventano "Onthemover", entrano a far parte di una categoria d'individui che contribuisce a generare moti innovativi concentrando energia in progetti speciali, che crede nel futuro nonostante le difficoltà e scambia e genera idee attraverso la collaborazione".

I cittadini "Onthemovers" che parteciperanno verranno ringra-

ziati in vari modi.

Con un contributo di 5 euro sarà consegnato loro un attestato "I'm onthemover". Chi contribuirà con 10 euro avrà un ingresso gratuito per una mostra di Cortona On The Move 2013. Con un contributo di 20 euro riceverà l'ingresso gratuito a tutte le mostre e una speciale maglietta ricordo "I'm onthemover". Chi finanzia il progetto con 30 euro avrà oltre all'ingresso gratuito a tutte le mostre e alla maglietta anche una shopper del festival.

Infine chi deciderà di sponsorizzare con 50 euro aggiungerà alla lista di gadget anche una cena durante il festival.

L'organizzazione di Cortona On The Move vi aspetta dal 1° maggio nelle principali piazze della città di Cortona, su facebook e twitter. Maggiori info anche su www.cortonaonthemove.com

Laura Lucente

da pag. 1 **La bella Toscana, ma...**

litri) che può essere considerata ragionevolmente pesante finché non si svuota e poi non gli viene in mente altro che gettarla dal finestrino. O altri che soffiano il naso

persone sono arrivate a Cortona quel giorno e i giardini sono stati usati come parcheggio. Verso le 19.30, mia moglie ed io stavamo passeggiando per i giardini e ab-



nel loro fazzoletto di carta e poi lo gettano dal finestrino. Perché non possono metterlo in tasca o in una piccola borsa in macchina? Si preoccupano di una possibile infezione? E' un liquido del loro corpo non di altri. Si tratta di nuovo di pigrizia mentale, mancanza di rispetto? SPERO DI NO.

Tutti dobbiamo fare la nostra parte nella difesa dell'ambiente. Inoltre, pensate che se ci fosse un disastro ambientale sul nostro bel pianeta, la terra cambierebbe e sopravviverebbe in maniera leggermente diversa, ma noi, come umani, potremmo anche non farcela.

Perciò per favore, cittadini



della Toscana e d'Italia, pensate e rispettate il vostro bel paese e occupatevi della vostra spazzatura con giudizio e nella maniera corretta...

In chiusura, vorrei congratularmi con il sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, e tutto il personale del Comune per il grande miglioramento registrato negli ultimi tre anni nel tenere Cortona quasi completamente pulita dall'immondizia.

Un esempio perfetto è quanto accaduto il 1° aprile 2013. Molte

che preside leggerà questa lettera e istruirà i propri studenti secondo il proprio programma ambientale. Grazie per la vostra attenzione, amiamo molto la Toscana e abbiamo fatto la nostra parte per preservare la sua bellezza.

Vengo dal Canada ed amo il mio Paese così come la Toscana. Voi avete un magnifico gioiello, protegetelo per le generazioni future.

Cordialmente.

Dr. Rudy e Sandra Chiarandini
Lora Bay CanadaCaro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La presunta superiorità morale

Carissimo prof. Caldarone,

ho seguito le recenti vicende politiche e devo confessarle di aver provato con tutte le persone che ancora non hanno perso "il ben dello intelletto" sentimenti che vanno dalla rabbia alla delusione, dallo sconcerto alla nausea. Non poteva finire diversamente anche l'ultimo spettacolo a dir poco indecente, inscenato, questa volta, dal Pd, nel corso delle votazioni per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Così, questo partito che ha sbandierato e continua a sbandierare di essere diverso dagli altri partiti, di essere la parte sana del Paese, ha tolto la maschera ed ha manifestato la sua vera immagine. Ed è stata un'idea che ho difeso anch'io per anni nelle discussioni serali di piazza con amici di diversa appartenenza politica. Ora, dopo gli ultimi incresciosi episodi, si cerca di evitare di parlare di politica per non dover più subire i colpi di quegli amici fanatici del PDL; e si preferisce discutere, sempre animatamente, ma questa volta della Fiorentina o della Juventus. Devo anche riconoscere che preoccupanti scricchiolii nella struttura di questo partito si erano già fatti sentire con la inquietante gestione del Monte dei Paschi di Siena, ma nessuno di noi ha mai dubitato della stabilità del Partito che, in prossimità delle elezioni del 24 e 25 febbraio, è riuscito a mettere con abilità la sordina agli arresti e agli avvisi di garanzia. E a trarre giovamento dai comportamenti inqualificabili di centinaia di esponenti del Pd è naturalmente il PDL e il suo leader che, nei recenti sondaggi, è ritornato a conquistare saldamente la prima posizione. Il mio partito, il Pd per i lettori non lo avessero ancora capito, dopo il risultato deludente e inconcludente delle elezioni, avrebbe dovuto intraprendere la strada della collaborazione con i partiti più rappresentativi, per non aggravare ulteriormente le fratture di un Paese che sta vivendo una crisi politica sociale ed economica dai contorni disastrosi, provocata da una classe politica avida e corrotta, da una burocrazia e una giustizia paralizzanti, da una fiscalità insopportabile. Invece no; con il risultato di vedere un partito a rischio di scissione o peggio, di deflagrazione. Omai l'unica speranza è riposta nel Presidente della Repubblica che è, non lo dimentichino i fanatici berlusconiani, pur sempre un uomo di sinistra. La ringrazio dell'attenzione, anche a nome di altri amici delusi, che mi hanno sollecitato a scriverle.

Lettera firmata dai delusi del Pd

Non era vero, non è stato mai vero che il Pd è stato diverso dagli altri partiti e il più sano. Ma ci hanno creduto in tanti anche dopo la sua evidente confitta subita in elezioni nelle quali era stato pronosticato come il sicuro vincitore. Non era vero perché come gli altri, il partito in questione non ha rispettato fino in fondo la norma costituzionale dell'articolo 49. Così tutti i partiti, anziché "concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale" si sono trasformati in gruppi di potere, in cricche più o meno ristrette di professionisti della politica, pronti e senza scrupolo a colonizzare lo Stato e spartirne le spoglie. Ecco perché i partiti, nessuno escluso, hanno evitato che si stabilisse un limite al mandato parlamentare: il ricambio della classe politica, in realtà, sarebbe stata un'arma molto efficace per evitare forme di corruzione, collusioni varie con i potentati di turno e con le bande malavitose. Manco a dirlo, è stato un giovane del Pd, che risponde al nome di Matteo Renzi a proporre nel suo programma il limite di due mandati ai parlamentari, e poi la eliminazione di tutto ciò che finora ha generato il malcostume in politica, come il fraudolento finanziamento pubblico ai partiti, i vitalizi e gli infiniti privilegi su cui, in diverse circostanze, questa rubrica ha puntato l'indice. Ma il sindaco di Firenze viene isolato, criticato dai soliti saccanti del suo partito, i quali hanno giudicato scandalosa, una vera volgarità, persino la sua partecipazione a una trasmissione di Maria De Filippi, nel corso della quale, ha pronunciato una frase che in un partito meno intossicato dal morbo della supponenza, sarebbe suonata normale e civile: "Vogliamo mandare Berlusconi in pensione, non in galera". E come Renzi vengono tenuti lontani, come cani rognosi, i vari Chiamparino, i vari Cacciari, le varie Seracchiani, quest'ultima tenuta a debita distanza prima nel parlamento europeo e ora nel Friuli Venezia Giulia. Ma il metodo dell'ostracismo alla persone oneste e capaci è una strategia raffinata in questo partito e non solo a livello nazionale.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

La politica è trattata come un mestiere da cui si cavano onori e guadagni e i buoni si disgustano e i ribaldi si fanno innanzi. E quel che è peggio, questi fatti si trovano naturali e si ride di quelli che ne pigliano scandalo. Francesco de Sanctis (1817-1883). È stato tra i maggiori critici e storici della letteratura italiana del XIX secolo.

I Longobardi a Cortona



L'11 aprile si è inaugurata presso il MAEC la mostra "Il tesoro dei Longobardi", il cui sottotitolo, "Dagli antichi Maestri agli artisti orafi contemporanei" sottolinea il collegamento con una delle più prestigiose



attività economiche del nostro territorio. La mostra è nata da un'idea sviluppata dal nostro accademico prof. Nicola Caldarone, che nel corso della sua attività aveva conosciuto un'associazione friulana, i "Toscani nel Friuli Venezia Giulia", fra i cui membri figurano alcuni cortonesi. Da ciò è progredito un ampio rapporto di collaborazione con una delle più rilevanti realtà culturali friulane, il



Prof. Paolo Bruschetti

Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, ben nota città al centro di un comprensorio caratterizzato da ricche testimonianze della cultura longobarda. Si è cercato così di riunire gli scarsi materiali di quella civiltà presenti nel MAEC - provenienti forse da una tomba del territorio - con quelli concessi in prestito dal Museo cividalese, al fine di presentare



Sindaco di Cividale Stefano Ballocco

un'assoluta e stimolante novità. Nel frattempo il collegamento con le associazioni di categoria che riuniscono gli artigiani orafi della provincia di Arezzo ha consentito una fattiva collaborazione che ha prodotto la realizzazione di oggetti imitanti i capolavori dell'oreficeria e della scultura longobar-

da e del nostro territorio, seguendo un cliché già collaudato negli anni passati.

I bellissimi corredi delle tombe scoperte a Cividale sono per lo più inediti, in quanto frutto di rinvenimenti recenti; fra questi alcune oreficerie di una sepoltura femminile, armi e ornamenti della tomba di un guerriero, elementi in oro che dimostrano l'ormai avvenuta conversione al cristianesimo di una popolazione che nulla più aveva di "barbaro", almeno

nel senso comunemente inteso; a queste novità - il cui dettaglio è bene illustrato nel catalogo dal Direttore del Museo di Cividale, Fabio Pagano - si sono aggiunti altri oggetti che danno l'idea dell'altissimo livello tecnico e culturale delle popolazioni locali: fibbie, elementi di cinture, ornamenti personali, in oro, smalti, pietre dure e argenti, molti dei quali ormai conosciuti attraverso le pubblicazioni che specialmente negli ultimi anni hanno aperto un orizzonte prima poco noto su un popolo che anche dalle nostre parti ha avuto un grande successo: si pensi al ducato longobardo di Chiusi, reso celebre da una grande mostra tenuta pochissimi anni fa, o a quello di Spoleto, in costante lotta con la componente bizantina erede della tradizione imperiale romana.

Per Cortona la "scoperta" del mondo longobardo è una bella novità: dopo la diffusa conoscenza del mondo etrusco e di quello romano, si è sempre posta scarsa attenzione alle testimonianze della

tarda antichità e dell'alto medioevo, anche perché costrette fra un'antichità classica straordinariamente fruttuosa e un medioevo altrettanto ricco. Ciò potrebbe essere di stimolo a nuove esperienze culturali: se infatti Cortona non è



Fibula grande

certo stata una città longobarda (ma neppure bizantina; si trovava infatti a ridosso della fascia di confine), certamente ha risentito di una temperie culturale che ha

prodotto in varie zone del suo territorio risultati eccellenti: basti pensare a Farneta o alle tracce della toponomastica o a quanto resta della cultura paleocristiana sia della città che dell'immediato hinterland.

Il corredo di una tomba presente nel Museo, anche se di essa non è nota la provenienza, può essere prova di percorsi di transito e di sviluppi culturali intensi anche in una fase storica che la tradizione passa come decadente e

povera. La presenza poi della componente artigianale contemporanea, ispirata alle ricchezze del passato, lega ancora di più il nostro Museo al tessuto economico e sociale del territorio: questo è ciò che una istituzione culturale deve fare, se vuole migliorare la propria immagine e tenere sempre viva la propria funzione.

Ancora una volta il Museo non è solo un contenitore di oggetti, ma uno strumento di crescita per la nostra città.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare alla libertà

Così scrive Machiavelli ne *Il Principe* "Non esiste cosa che costumi se stessa quanto la libertà, cioè a dire, a mano a mano che viene usata fa perdere la facoltà di usarla, conducendo alla povertà".

Una massima che oggi viene ricordata e tradotta anche dagli educatori come un invito a non concedere ai figli tutto quello che essi vogliono ma a lasciare che le cose si conquistino con fatica e che maturi la consapevolezza del loro valore. Un comportamento che le generazioni prima del Sessantotto mettevano in pratica senza dover ricorrere ad alcun manuale. Ma, leggendo la nostra storia patria, si può constatare quanto si sia propensi, e spesso con disinvoltura, a passare, nei comportamenti, da un estremo all'altro, senza dare eccessiva importanza all'*aurea mediocritas* di oraziana memoria, all'*aurea via* di mezzo tra due condizioni opposte che rappresenta il vero segreto della libertà di ogni essere umano. In realtà, dalla seconda metà del secolo scorso, abbiamo criticato talmente l'educazione repressiva di un tempo da diventare apprensivi e comprensivi oltre misura.

Così si è messa in discussione l'autorità dei genitori e quella dei professori pur di difendere a tutti

costi e in modo indiscriminato, i comportamenti dei figli.

Disciplina non è una parolaccia e i limiti e le regole servono a crescere bene, servono per essere veramente più liberi.

Quindi educazione come libertà attraverso l'esercizio della moderazione di quegli impulsi, di quei capricci, di quei desideri, che possono rivelarsi dannosi per la libertà degli altri.

E senza necessariamente ricorrere alle punizioni. "Nel disciplinare i fanciulli - ammoniva Plutarco - non bisogna batterli ma ammonirli e correggerli. Ai fanciulli giovani più le lodi e la vergogna che le battiture, perché le lodi li spronano alle cose oneste e buone, e la vergogna li ritrae dalle cattive. Anche sarà dovere del padre vigilare sui progressi del figlio suo e ad ora ad ora farne esperimento, per non averne poi amare prove in contrario, quando più tempo non vi sarà".

Purtroppo si sta attraversando un momento di grande confusione e anche le parole sembrano aver perso il loro reale significato.

Libertà, disciplina... non rispondono più ai comportamenti di una società che possa definirsi realmente civile e bene educata.

Enrico Vannuccini, un artista cortonese

Mi succede sempre, quando vado a far visita agli amici Patrizia e Paolo Gnerucci, di staccare l'attenzione dagli interessi della quotidianità, per immergermi in un mondo ben più affascinante, fatto di arte, di storia, di tradizioni, sempre legate da un filo rosso, che è l'amore per questa terra dove viviamo e da cui ogni giorno attingiamo la linfa vitale per affrontare i problemi della vita. Noi cortonesi sappiamo che Paolo Gnerucci è il più quotato collezionista di tutto ciò che connota la storia di questa città e del suo territorio, ma forse pochi conoscono l'amore che lui mette in ogni ricerca e la cura con cui ne cesella i minimi particolari, immergendosi di volta in volta in situazioni, fenomeni o personaggi delle varie epoche storico- artistiche. È successo così, quasi per caso, che l'ultima volta in cui ho fatto visita a questi miei carissimi amici, fra le varie carte sia stata attratta da un artista originario di questo territorio che risultava a me sconosciuto, come penso lo sia per molte altre persone. Incuriosita dall'unicità e complessità delle immagini che ne riproducono le opere, mi sono di buon grado addentrata nella lettura di una sua biografia, succinta ma pur sempre molto efficace ai fini di conoscere nei particolari la genesi della sua esperienza, che mi piace proporre brevemente. Incisore, filosofo, poeta, artista, insomma, come si suol dire, "a tutto tondo", Enrico Vannuccini nasce in territorio cortonese, e precisamente a Barullo, nel 1900. Orfano di padre quando ancora non ha compiuto il primo anno di vita, si trasferisce a Firenze con tutta la famiglia, frequentando qui le scuole elementari e medie. La morte della madre segna un suo ritorno nella terra d'origine. Viene infatti mandato a studiare all'Istituto Agrario di Capezzano, che suo padre aveva contribuito a fondare.

La prima guerra mondiale non passa senza conseguenze per la famiglia Vannuccini, perché ben due fratelli di Enrico, entrambi aviatori, cadono con i loro aerei abbattuti dagli austriaci. Finita la guerra, nel 1919, dopo una breve sosta a Firenze si reca a Milano per lavorare

come cartellonista in un'agenzia di réclame, che sarà il suo primo banco di prova. Era e rimarrà ancorato ad una tradizione figurativa simbolista, nella quale si esprimevano allora numerosi autori, da Previati a De Carolis e Bistolfi, cui si opponeva il nascente Futurismo, che mai sarà perseguito dal nostro, come molto scarsamente lo influenzeranno le



nascenti ideologie fasciste.

Decisamente influente sarà invece l'ambiente culturale milanese, animato da numerose correnti, fra cui il surrealismo, che trovava espressione soprattutto in Alberto Martini, rientrato da Parigi, e l'espressionismo tedesco. Non meno influente sarà, successivamente, l'ambiente culturale romano, dove il Vannuccini si recherà dopo il fallimento dell'agenzia di réclame milanese. Qui, mentre svolge attività di ceramista e cartellonista, viene introdotto nei più importanti cenacoli artistici della capitale, frequentati dagli esponenti delle riviste all'avanguardia, come "Valori plastici" e "La Ronda", quali De Chirico, Donghi, Trombadori, ma anche Ungaretti, Cardarelli, Emilio Cecchi.

Le molteplici curiosità e velleità portano Vannuccini a frequentare anche altri ambienti, che lo accostano di volta in volta alle scienze occulte, al dadaismo, all'esoterismo e al sincretismo religioso. La vita lo porta poi nuovamente a Milano, dove conosce il mercante d'arte e gallerista Luigi Filippo Bolaffio, per il quale realizza dei quadri a puro scopo commerciale. Fa conoscenza con nuovi artisti ed entra in contatto con Gianni Mantero, collezionista di ex

libris. Nel '37 inizia ad incidere i primi ex libris e, negli anni della seconda guerra mondiale, si dedica anche alla miniatura e alla ritrattistica. Numerosi sono i suoi committenti, sia in Italia che all'estero. La sua è una tecnica particolare, analoga a quella incisoria della puntasecca.

È una pittura non soltanto descrittiva, ma una pittura delle idee, per cui anche un soggetto apparentemente banale, nelle sue mani diviene una grande metafora, ricca di citazioni culturali, un percorso esistenziale e trascendentale che affronta i grandi temi: l'eros, la nascita e la morte, il bene e il male, la gioia e il dolore. È stato un grande artista, forse non ancora abbastanza rivalutato, per il fatto stesso che gli ex libris, cui precipuamente si dedicò dal '37 in poi, rimangono in generale l'espressione meno nota della creatività, ma anche una delle più raffinate e ricercate, cui, soprattutto in Milano, sono state dedicate numerose mostre.

Il "maestro" Vannuccini, morto a Griante nel 1990, non si è mai voluto astrarre dalla vita, e ha dato dell'arte questa interpretazione, che suona oggi quanto mai profetica: "



Ho capito che occorreva ricreare l'arte attraverso la filosofia, rifondando i miti: tutta la grande arte è fondata sui miti".

Le mostre permanenti di ex libris, fra cui citiamo quella di Ortona, continuano ad essere oggetto di numerose considerazioni, evocative di un raffinato e complesso mondo delle idee, di cui l'arte si è fatta espressione.

Clara Egidi

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/41111 - Tel. 0575/67938 / 335-2881280
E-mail: LOVARI@FREEMOVE.IT

Un concerto per S. Margherita

Sabato undici maggio alle 21,15 a Terontola, presso la Sala del Centro Sociale (inizio via dei Combattenti), il maestro **Francesco Santucci** terrà un concerto in onore di Santa Margherita e il cui ricavato sarà devoluto al restauro del quadro ottocentesco ubicato nella Chiesa di San Pietro a Cegliolo.

Il maestro FRANCESCO SANTUCCI, primo sassofono dell'Orchestra Ritmico-leggera della RAI, sarà accompagnato da ANDREA DONNINI alla tromba, FRANCO ROVERI alla chitarra, DARIO PAGANI alla batteria e GIULIO ANGORI al basso.

Presentano la serata i noti poeti dialettali CARLO ROCCANTI e ROLANDO BIETOLINI, ideatori e realizzatori dell'evento.

Margherita (don Ferruccio Luccioni, Ivo Camerini, Rolando Bietolini, Carlo Roccati, Roberto Bardi, Mario Ottavi) per l'inflessa ed encomiabile opera profusa nella realizzazione dell'impresa.

Il maestro Francesco Santucci, noto compositore italiano, ricopre attualmente il ruolo di 1° saxofono dell'Orchestra RAI, vincitore di numerosi premi, ha al suo attivo collaborazioni con numerosi artisti stranieri tra cui vale la pena ricordare C. Wilson, C. Conconnors, W. Mabon, T. Scott, J. Faddis, B. Lagrene, S. Nistico e le Orchestre di P. H. Jeffrey e G. Schuller e tra gli italiani R. GATTO, T. de Piscopo, O. Valdambrini, R. Sellani, M. Moriconi, G. Telesforo, L. Patrino, D. Piana, G. Cuppini.

Nel campo della musica legge-



La serata è a ingresso libero ed è finalizzata a raccogliere fondi per il restauro di un grande dipinto di S. Margherita da Cortona, che versa in uno stato miserando, nella Chiesa di S. Pietro a Cegliolo di Cortona.

Un ringraziamento particolare va alle *Signore socie del Centro sociale terontolese* che si prodigheranno nella preparazione del buffet finale e allo speciale Comitato dell'Operazione Sos Santa

ra ha collaborato con artisti internazionali quali Chaca Khana, Sahara Jane Morris, S. Robinson, A. Jarreau, R. Crawford.

Ha lavorato per numerose orchestre fra cui quella del *Maggio Musicale Fiorentino*.

Numerosi ormai i brani da lui composti ed i CD incisi.

L'ingresso è libero e tutta la popolazione è invitata, assieme ai lettori de L'Etruria.

Ivo Camerini

Antiche denominazioni di piazze e vie cittadine

È un malvezzo tutto italiano quello di cambiare nome a piazze e vie senza lasciar traccia alcuna della denominazione precedente. Considerando il lungo periodo sono certamente comprensibili i mutamenti della toponomastica di una

nomi che di volta in volta i vari amministratori hanno ritenuto adeguati alla temperie politica del momento. Comunque, sarebbe stato auspicabile conservare almeno il ricordo delle antiche denominazioni delle strade e piazze cortonesi,



Cortona nel 1500 (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona)

città e delle località che la circondano: imperi che si dissolvono, invasioni barbariche, lotte tra liberi comuni, signorie che acquistano città e regioni come se fossero palazzi, mutamenti politici di portata continentale, guerre, ecc. Tutto ciò, inevitabilmente, imprime profondi cambiamenti al tessuto urbano e ai

per pura curiosità, per farsi un'idea approssimativa dei luoghi (perché anticamente il nome derivava quasi sempre dal "τόπος"), per dovere storico ed anche per debito culturale.

Raimondo Bistacci, che non ha certo bisogno della mia inadeguata presentazione, nelle sue instancabili ed erudite ricerche nella Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona compilò un elenco che, se pur inevitabilmente incompleto, aggiunge antichi nomi a quelli che quotidianamente usiamo per indicare le nostre splendide vie cittadine: "Queste notizie furono copiate da un manoscritto del defunto canonico Giuseppe Garzi [...] Si sa però che dette denominazioni di vie non sono tutte, anzi hanno avuto molti altri nomi". Infine, alcune integrazioni le ho tratte dal "Cortona Antica" di Alberto Della Cella.

Spero che questo breve elenco, nel quale sono indicate le principali vie che nel tempo hanno cambiato nome, possa essere aggiornato e ampliato dal contributo di tutti quei curiosi che, come me, non si stancano mai di accarezzare con lo sguardo i vicoli e le pietre di Cortona.

Piazza del Duomo: piazza di Tusco, poi Pieve.

Piazzale del Foro Boario o del Mercato: piazzale dei Ciclopi, poi di Giano, poi Carriera.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Piazzale Garibaldi: piazzetta dei monaci, poi Peccioverarda, poi del Baluardo, poi Carbonaia.

Piazza della Pescaia: Popolo Santo, poi delle Tessitrici, poi del Poggio.

Piazza della Repubblica: piazza dei Templi, poi dei Priori e dopo l'unità d'Italia piazza Vittorio Emanuele.

Piazza Signorelli: piazza dell'Abbate, poi piazza della Signoria, poi piazza S. Andrea ed in epoca napoleonica piazza della Libertà.

Via Berrettini: via S. Francesco. Via dell'Orto della Cera: via dei Bullettai, via dei Tintori, via delle Capraie.

Via Ghibellina: via dei Sapienti, poi dei Fonditori e percorrendola in discesa dalla metà in poi via della Bucaccia.

Via Guelfa: via Metellio, poi della Valle, poi Ruga S. Agostino.

Via Gbini: via Enea, poi della Torre Tonda, poi S. Benedetto, poi delle Fontanelle e via del Marchese.

Via Maffei: via Bagni della Regina, via dell'Arce, via dei Nobili, via delle Stacce, poi via dello Spedale ed anche via dei Trovatelli.

Via Nazionale: da tempo imme-

more Ruga Piana.

Via Roma: via del Loreto, via dell'Abbate, via dei Filosofi, poi del Monasteraccio, poi Ruga s. Maria, infine via Garibaldi.

Via Radt: via del Lucumone, poi del Giuramento, poi della Dogana. Via S. Antonio: via degli Eremiti, poi del Forno di Melo.

Via S. Marco: via delle Arti, via dei Lanaioli, via degli Orti, poi Ruga dei Canforai. Al termine di questa via e fino al 1880 c'era una fabbrica di fiammiferi, all'epoca comunemente chiamati "zolferini, fulminanti, scriccioli", di proprietà della famiglia Gili.

Vicolo Sellari: via delle Rocche, poi dei Cencioli, poi dei Battilana.

In alcune piccole case del Poggio, ora distrutte, vi era l'iscrizione "Donne de la mala via". Sopra Porta Colonia anticamente c'era una piazzetta fra case distrutte che si chiamava piazza del Tempio di Tina, poi di Annibale, poi degli Dei, poi delle Filande. Sotto il monastero della Trinità c'è un lungo vicolo detto Le Svolte. Anticamente c'era una piazza in discesa detta di Papa Leone, poi dei Ramai, poi della Robbia.

Mario Parigi



Cortona 1936. Via delle Santucce (Collezione Paolo Veri)



Cortona 2013. Via delle Santucce

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

"Archeogiocondo, un pomeriggio al Museo"

A partire da sabato 24 novembre 2012 e fino al 27 aprile 2013, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso il MAEC, la Banca Popolare di Cortona ha offerto gratuitamente a tutte le famiglie l'iniziativa "Archeogiocondo, un pomeriggio al Museo", iniziativa interamente curata da AION Cultura e fortemente sostenuta da Paolo Bruschetti e Paolo Giulierini, coordinatori scientifici del MAEC.

Ogni sabato tanti ragazzi hanno animato con il loro entusiasmo

e la loro curiosità il museo, abilmente guidate dalle operatrici/animatrici museali, Monja Magari e Mariangela Ricci.

Dati inconfutabili legittimano il successo dell'iniziativa: dai trenta ai sessanta ragazzi a volta, di età eterogenea, dai 5 ai 12 anni, e di provenienza eterogenea, non solo ragazzi del nostro comune ma anche dei comuni limitrofi come Castiglion Fiorentino, Arezzo, Perugia, ecc... Vanto ulteriore.

Per tutti i partecipanti è stato possibile compiere una piacevole

esperienza nel mondo antico, calibrata per bambini e per adulti.

Gli adulti potevano entrare gratuitamente, con visita guidata, alla mostra *Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi*, caratterizzata da un innovativo allestimento con oltre 150 nuovi reperti provenienti dal II circolo orientaleggiante del Sodo più una serie di prestiti del Museo Archeologico Nazionale di Firenze e di collezionisti privati, tra i quali si segnala una spettacolare armatura in bronzo con elmo di tipo frigio.

I bambini avevano la possibilità di effettuare, sempre in forma gratuita, laboratori sperimentali di archeologia sui più importanti temi di didattica del mondo antico.

A queste attività fortemente interattive si sono prestati artigiani locali, divertendo i piccoli esploratori e divertendosi con loro: la pasticceria "Banchelli", il laboratorio artigianale "La Nicchia" e quello di Rosy Giannone.

La cultura si è mostrata ai giovani in modo vivace, spontaneo, amico: il luogo della conservazione per antonomasia diventa luogo dell'incontro e dell'aggregazione: senza paura di vivacità e voglia di vivere la vita come un gioco.

In questi tempi sempre più individuali abbiamo bisogno di piazze, certose, musei, biblioteche, spazi dove incontrarsi, aprirsi, conoscere e far conoscere... Abituare i più giovani al bello e all'arte di fare e farsi domande: fantasia e curiosità come luoghi della speranza.

Albano Ricci

bpc banca popolare di cortona
fondata nel 1883
La Banca che fa crescere il tuo territorio
è letta di tutti:
ARCHEO
GIOCONDO
UN POMERIGGIO AL MUSEO

informazioni:
MAEC Cortona, tel. 0575 637235
www.cortonamaec.org

Caro Mario Pierazzuoli, ciao

Avevo avuto il sentore che qualcosa non andasse nella salute di Mario Pierazzuoli, quando, nel leggere il rinnovo dell'abbonamento al nostro giornale, ho visto una calligrafia molto tremolante che indicava che il nome del mittente.

Era venuto a Cortona qualche anno fa, aveva avuto un intervento chirurgico non riuscito perfettamente, ma, animato dal suo solito spirito ottimista, mi aveva detto che comunque tutto sarebbe passato. Qualche giorno fa amici comuni mi comunicavano la sua morte, avvenuta dopo una malattia che si è prolungata per un certo tempo tanto da renderlo poco indipendente.



Era la sua preoccupazione. Aveva la forza e la volontà di sopportare tutto, ma aveva il terrore di dover dipendere dagli altri.

Questo suo timore si è avverato. Per fortuna ha avuto vicino la sua cara Maria con la quale aveva ricostruito un nucleo familiare sereno e condiviso.

Ho conosciuto Mario in tempi molto lontani, all'epoca di Carlo Vignaroli, negli anni 1970.

Con lui e con altri amici romani ancora viventi, altri non lo sono più, abbiamo trascorso delle estati incantevoli in allegria, in armonia cementando la nostra amicizia in modo incomparabile.

Nonostante la distanza siamo stati sempre uniti.

Le mie figlie, come è ormai diventata un'abitudine con le persone a noi care, fin da piccole lo chiamavano zio e quando lo rincontravano per Cortona nelle sue scorribande cortonesi gli correvano incontro a braccia aperte.

E' stato un amico caro come pochi altri; ora di lui non rimane che il ricordo, ma certamente non sfuocerà nel tempo perché le persone care restano nel cuore indelebilmente come una cicatrice.

Pubblichiamo la poesia di Giorgio Caproni che Mario amava molto.

Sapendo di morire, ha voluto che fosse letta al suo funerale.

Enzo Lucente

Congedo del viaggiatore cerimonioso

Amici, credo che sia meglio per me cominciare a tirar giù la valigia. Anche se non so bene l'ora d'arrivo, e neppure conosco quali stazioni precedano la mia, sicuri segni mi dicono, da quanto m'è giunto all'orecchio di questi luoghi, ch'io vi dovrò presto lasciare. Vogliatemi perdonare quel po' di disturbo che reco. Con voi sono stato lieto dalla partenza, e molto vi sono grato, credetemi, per l'ottima compagnia.

Ancora vorrei conversare a lungo con voi. Ma sia. Il luogo del trasferimento lo ignoro. Sento però che vi dovrò ricordare spesso, nella nuova sede, mentre il mio occhio già vede dal finestrino, oltre il fumo umido del nebbione che ci avvolge, rosso il disco della mia stazione. Chiedo congedo a voi senza potervi nascondere, lieve, una costernazione. Era così bello parlare insieme, seduti di fronte: così bello confondere i volti (fumare, scambiandoci le sigarette), e tutto quel raccontare di noi (quell'inventare facile, nel dire agli altri), fino a poter confessare quanto, anche messi alle strette, mai avremmo osato un istante (per sbaglio) confidare.

(Scusate. E' una valigia pesante anche se non contiene gran che: tanto ch'io mi domando perché l'ho recata, e quale aiuto mi potrà dare poi, quando l'avrò con me. Ma pur la debbo portare, non fosse che per seguire l'uso. Lasciatemi, vi prego, passare. Ecco.

Ora ch'essa è nel corridoio, mi sento più sciolto. Vogliate scusare).

Dicevo, ch'era bello stare insieme. Chiacchierare. Abbiamo avuto qualche diverbio, è naturale. Ci siamo - ed è normale anche questo - odiati su più d'un punto, e frenati soltanto per cortesia. Ma, cos'importa. Sia come sia, torno a dirvi, e di cuore, grazie per l'ottima compagnia.

Congedo a lei, dottore, e alla sua faconda dottrina. Congedo a te ragazzina smilza, e al tuo lieve afrore sul volto, la cui tinta mite è sì lieve spinta. Congedo, o militare (o marinaio! In terra come in cielo ed in mare) alla pace e alla guerra. Ed anche a lei, sacerdote, congedo, che m'ha chiesto s'io (scherzava!) ho avuto in dote di credere al vero Dio.

Congedo alla sapienza e congedo all'amore. Congedo anche alla religione. Ormai sono a destinazione.

Ora che più forte sento stridere il freno, vi lascio davvero, amici. Addio. Di questo, son certo: io son giunto alla disperazione calma, senza sgomento.

Scendo. Buon proseguimento.

Il Comune di Cortona si aggiudica la IV edizione del premio nati per leggere

Arriva finalmente un importante riconoscimento per il progetto cortonese "Nati per Leggere" che dal 2004 vede il Comune (insieme ai Medici Pediatri del territorio, al Day Service pediatrico ASLS, al Consultorio, ai Nidi d'Infanzia, alle scuole e alla Cooperativa Sociale Athena) impegnarsi con dedizione e cura allo sviluppo cognitivo dei suoi piccoli cittadini.

Il Comune di Cortona si è aggiudicato l'edizione 2013 del Premio Nazionale Nati per Leggere.

Cortona è l'unico comune d'Italia ad vedersi assegnare questo riconoscimento legato al miglior progetto di promozione della lettura rivolto ai bambini tra 0 e 5 anni.

Questa la motivazione addotta: "per la completezza, la continuità e la capillarità degli interventi proposti nell'ambito del progetto e per la particolare attenzione verso coloro che, grandi o piccoli che siano, ancora non padroneggiano la lingua italiana".

Il Premio è istituito dalla Regione Piemonte e organizzato in collaborazione con la Città di Torino (con Iser e Biblioteche Civiche Torinesi), la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura (che ogni anno promuove il Salone Internazionale del Libro), il Coor-

scozese John Fardell e il pediatra Graziano Zucchi.

La premiazione avverrà lunedì 20 maggio 2013 nell'ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Il finanziamento per l'attuazione del progetto proviene dal Comune di Cortona e dal 5/mille dei cittadini.



Il progetto promuove la lettura ad alta voce ai bambini, a partire dai 6 mesi e rappresenta una straordinaria opportunità di relazione tra bambino e genitori; si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura; si consolida l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

"E' senza dubbio uno dei riconoscimenti più belli che abbiamo ricevuto come città - ha dichiarato il primo cittadino Vignini.



dinamento nazionale del progetto Nati per Leggere (sostenuto dall'Associazione Culturale Pediatrica, l'Associazione Italiana Biblioteche, il Centro per la salute del bambino Onlus di Trieste) e la rivista trimestrale LiBeR.

Sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Patrocinio di Iby Italia. Per le sue prime tre edizioni il Premio ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il Premio Nazionale Nati per Leggere è un riconoscimento che sostiene i migliori libri, progetti editoriali e progetti di promozione alla lettura per i più piccoli.

Sono stati scelti dalla Giuria presieduta da Rita Valentino Merletti (studiosa di letteratura per l'infanzia) e formata da esperti di letteratura infantile, pedagogisti, bibliotecari, educatori, pediatri, librai e membri del coordinamento di Nati per Leggere.

Oltre a Cortona hanno conseguito premi nelle varie sezioni anche gli autori francesi Michaël Escoffier e Matthieu Maudet, lo scrittore Marco Viale, l'illustratore

Il merito va naturalmente distribuito tra tutti gli uffici, le associazioni, i medici e gli amministratori che dal 2004 hanno lavorato con tanta passione da renderci una eccellenza nazionale. E' una notizia che ci dà una grande fiducia per il futuro. Cortona si è dimostrata, e lo sta facendo ancora, una comunità molto civile e moderna con tante professionalità e sensibilità.

Sono sempre stato convinto, conclude il sindaco Andrea Vignini, che il livello di civiltà e di benessere di una comunità si giudica da come essa si comporta con i più piccoli ed i più deboli. Per questo negli anni abbiamo realizzato progetti avanzati sia per i bambini, ed il premio ne è la dimostrazione, sia per i più anziani, penso ai centri diurni, ai progetti Alzheimer, all'assistenza domiciliare. In questo percorso i nostri cittadini si sono dimostrati sempre solidali e ci hanno sempre sostenuto con convinzione. Credo che questo premio, che andrò a ritirare personalmente, sia rivolto a tutti i cortonesi e che ne debbano andare orgogliosi".

L.L.

Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 aprile - Marciano

Una bimba di appena tre anni è stata travolta da un televisore nella sua casa di Cesa. La piccola ha riportato un serio trauma cranico e ha perso conoscenza. I soccorsi ne hanno dapprima disposto il ricovero all'ospedale San Donato di Arezzo in codice rosso. Poi i medici hanno disposto il trasferimento all'ospedale Meyer di Firenze con l'elisoccorso Pegaso.

17 aprile - Castiglion Fiorentino

Tragico incidente nella frazione di castiglionesi di Cozzano. Un noto imprenditore di 66 anni, Andrea Casagni, ha perso la vita sbalzato dal trattore che stava guidando. L'uomo stava lavorando in un campo di sua proprietà quando il mezzo si è ribaltato e lo ha schiacciato. Nonostante i soccorsi, il prodigarsi del medico del 118 e del rianimatore di Pegaso (arrivato sul posto per trasportare il 66enne all'ospedale Le Scotte di Siena) l'uomo non ce l'ha fatta ed è morto sul posto.

20 aprile - Cortona

Brutto episodio a Cortona. Una studentessa americana 22enne ospite della sezione italiana dell'Università della Georgia ha accusato un ragazzo cortonese di averla violentata. L'episodio risale al mese di marzo. Il ragazzo di 27 anni avrebbe invitato la giovane a casa sua. Dopo la cena e qualche bicchiere si è consumato il rapporto sessuale. Ma le versioni dei ragazzi sono completamente differenti. La ragazza sostiene di essere stata violentata perché non avrebbe voluto concedersi, mentre il cortonese avrebbe approfittato del suo annessamento dall'alcol. Il ragazzo sostiene invece che si sia trattato di sesso consenziente. La ragazza ha sporto denuncia ai Carabinieri. L'indagine per violenza sessuale è condotta dal pm Ersilia Spina e l'incidente probatorio si è svolto davanti al Gip Giampiero Borraccia. Presenti come testimoni anche alcune amiche della ragazza americana. Il giovane è difeso dall'avvocato Piero Melani Graverini.

20 aprile - Arezzo

Ancora sangue nelle strade aretine. A perdere la vita un giovane di appena 20 anni Diego Di Falco di Terranuova, e quattro i ragazzi feriti. Le più gravi sono due ragazze, giovanissime, sono state soccorse e trasferite in prognosi riservata negli ospedali di Siena e Firenze. Questa mattina erano sempre in prognosi riservata. Due le auto che si sono scontrate: la prima, una Opel Corsa che proveniva da Castiglion Fibocchi e andava verso Arezzo. La seconda, una Kia Picanto, che marciava in direzione opposta. Un impatto violento, nel quale Diego De Falco, a bordo della Opel, è morto sul colpo. La Kia è andata fuori strada e ha finito la sua corsa in un campo. Le ragazze ferite sono S.V. di anni 17 e R.C. di anni 16. A bordo della Kia Picanto la conducente S.J. di anni 19 ed un passeggero B.F. di anni 22.

21 aprile - Arezzo

Brutto incidente all'arrivo di una corsa ciclistica per dilettanti in programma alla Chiassa Superiore. Il noto giornalista aretino Carlo Casi è stato travolto dall'arrivo dal corridore Tommassini al culmine della volata. Un impatto violento che ha sbalzato Casi verso i fotografi e gli operatori presenti. Casi è stato soccorso da medici che erano sul posto e poi trasportato all'ospedale San Donato. Viste le ferite è stato ricoverato in rianimazione, ma è ora fuori pericolo. Soccorso portato al San Donato anche il ciclista, che ha riportato la frattura della clavicola.

24 aprile - Arezzo

Una 36enne rumena ha partorito da sola in casa una bimba prematura di appena 7 mesi. La bimba è ricoverata in terapia intensiva neonatale. Un vicino, allarmato per quello che stava succedendo, ha chiamato il 118. I sanitari sono intervenuti tempestivamente soccorrendo sia la neonata che la madre, portandole entrambe all'ospedale San Donato di Arezzo. La piccola era in difficoltà respiratoria ed è stata soccorsa, aspirata e rianimata.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Una imponente manifestazione ha coinvolto cittadini e amministratori a difesa del nostro territorio

La speculazione sulle energie rinnovabili mette a repentaglio la nostra vallata

Ripensare alla manifestazione Valdichiana da vivere del 21 aprile procura soddisfazione e appagamento. Organizzare questa manifestazione ha richiesto sforzi notevoli, energia, diplomazia, tempo, pazienza (e sacrifici economici). A cose fatte possiamo ben dire che i risultati sono stati all'altezza delle migliori aspettative.

Costruire insieme a tutti i Comitati della Valdichiana un evento di questa portata, metter insieme tante idee, a volte apparentemente

inconciliabili, è stata una esperienza esaltante e gratificante (al punto che, poi, tutti noi ci siamo chiesti come sia possibile non raggiungere l'accordo nei palazzi romani quando si hanno ben chiari e condivisi gli obiettivi da raggiungere).

Questa idea aleggiava nelle nostre menti da tempo e si è prepotentemente resa necessaria in questo momento quando si è preso atto che il fenomeno della speculazione sulle energie rinnovabili stava mettendo a repentaglio il futuro della nostra vallata, un futuro che i cittadini vorrebbero sosteni-

bile, a redditività diffusa e senza rischi per l'ambiente e la salute. È noto come anche nella Commissione europea cresce la convinzione che, dovranno essere emanate indicazioni per permettere l'uso della biomassa solo a saldo di emissioni positive (calcolando quindi il ciclo vegetale, il ciclo del

trasporto, la distruzione del territorio, oltre a tener conto della sottrazione di terreno alla salubrità o all'alimentazione). A questi criteri non risponde certamente il progetto di Power Crop. Con una nuova crisi alimentare incombente e quasi un miliardo di persone sul pianeta che soffrono la fame, do-

derare quelli che verranno a mancare) e benessere è un falso mito: Ilva di Taranto docet!

Ignorare la portata negativa sulla salute (in termini di spesa sanitaria e qualità della vita) e sull'ambiente (compromissione della fertilità dei terreni, perdita della salubrità dell'acqua e dell'a-

ai fornitori della graditissima e genuina merenda; grazie ai medici presenti e/o impegnati nell'opera di informare i cittadini sulle possibili conseguenze sanitarie; grazie ai politici presenti ed evidentemente sensibili al tema. Grazie alla generosa ospitalità del Serristori. Grazie alle attenzioni dei giornali e delle televisioni. Grazie alla fantascia e numerosa partecipazione popolare.

Per concludere, e dimostrare che non siamo oscurantisti o malati di "NIMBY", riportiamo uno stralcio da un recente articolo dell'Economist:

"Un rapporto dell'Institute for Environment and Sustainability (IES) uno dei sette istituti scientifici della Commissione Europea facente capo al Joint Research Centre (JRC) anticipa quelli che saranno con tutta probabilità gli orientamenti della Commissione. Le biomasse sono una calamità e spingerle rubando i soldi dalle tasche dei cittadini è un crimine di stato. La politica dovrà ammettere presto di essersi prestata a questo crimine sociale e ambientale."

Loretta Lazzeri



Lions Club
"Cortona Corito Clanis"

Giornata della sicurezza con i ragazzi di scuola media

Il Lions Club "Cortona Corito Clanis" nel mese di aprile ha realizzato un service sulla sicurezza nella strada, che ha avuto come destinatari gli alunni della scuola media "Berrettini-Pancrazi". La mattinata si è svolta nella palestra della scuola stessa, coordinata dalla referente del service, Franca Biagiotti Belelli. A porgere i saluti, in luogo del capo d'istituto era presente la docente Beatrice Scarpini, e in luogo del sindaco, l'assessore Luca Pacchini, che ha sottolineato la sensibilità sempre dimostrata dal club "Cortona Corito Clanis" verso la scuola. Di grande interesse sono stati i vari interventi, tutti estremamente calati nel reale. Il marsciallo Gianluca Falco, della Sta-

sua istituzione, ha ricordato come oggi questo sia stato sostituito dalla patente AN, valida solo in territorio italiano e da acquisire tramite esami presso la Motorizzazione di Arezzo. L'intervento successivo, a cura del sostituto Commissario della polizia, dott. Gianluca Fiori, connotato da una serie di esempi pratici, ha riportato i dati dei morti sulla strada dal 1901 al 1911.

Ha poi ricordato che la causa principale degli incidenti è la distrazione, causata in primo luogo dall'uso del cellulare e, successivamente, ha dato normative per i passeggeri. A seguire, la dott.ssa Lorella Botarelli, del 118 di Arezzo, ha evidenziato come l'abuso di alcool, misto a droghe, sia uno dei principali fattori scatenanti inci-



zione di Camucia, porgendo il saluto, ha sottolineato il senso di responsabilità dei ragazzi odierni di fronte all'uso della strada, e ne ha attribuito il merito all'educazione che viene fatta dalla scuola o da iniziative come questa, rivolte allo stesso fine.

Ha poi preso la parola Mario Cardelli, officer distrettuale lions della Toscana incaricato del progetto sull'educazione stradale, che quest'anno è service nazionale e che ha sottolineato come questo progetto sulla sicurezza non è destinato solo ai "ragazzi del patentino", bensì coinvolge tutti i giovani. Ha poi riportato i dati degli incidenti sulla strada, soffermandosi sulle drammatiche esperienze che ne conseguono e ha concluso il suo intervento richiamando i ragazzi al rispetto verso gli altri e verso le regole, che è infine rispet-

genti e si è soffermata su un'ampia casistica. A conclusione, ha preso la parola la presidente di circoscrizione Lion Giuliana Bianchi Caleri, che ha ringraziato i vari relatori per la concretezza ed efficacia dei loro interventi.

I numerosi alunni presenti hanno dimostrato vivo interesse ed attenzione ad ogni intervento. Ha fatto seguito alla parte esplicativa la distribuzione e compilazione di un questionario, adattato dagli organizzatori ai giovanissimi destinatari, e in qualche modo riassuntivo di quanto i vari relatori avevano sottolineato con forza durante i loro interventi. Ad ogni partecipante, infine, è stato consegnato un attestato. La mattinata nel suo insieme si è rivelata estremamente interessante e proficua, efficace sia per i contenuti trasmessi sia per i risultati conseguiti, come si è po-



to di se stessi. Ha preso poi la parola il direttore della motorizzazione di Arezzo, ing. Domenico Telesca, che, ripercorrendo la storia del "patentino" dal momento della

tutto verificare in fase successiva mediante la tabulazione delle risposte offerte dai ragazzi alle domande loro sottoposte.

Clara Egidi



biamo smettere del tutto di bruciare il cibo e di provocare così una intollerabile volatilità dei prezzi alimentari.



La sostenibilità che chiediamo non è un concetto astratto, è qualcosa che sta prendendo forma nella coscienza collettiva e l'idea del cambiamento non è un'opzione, è una necessità.

Il primo passo da compiere è verso la comprensione (intesa come libero accesso all'informazione), il secondo è la consapevolezza che dobbiamo ripartire da noi stessi. È l'individuo che deve essere sostenibile e pretendere la sostenibilità. Per molto tempo abbiamo seguito i criteri dell'economia classica, ora bisogna cambiare prospettiva e dire che è il contrario. Ci sono una serie di affermazioni a cui abbiamo sempre creduto: ad esempio, "ognuno persegue giustamente il proprio interesse", "il fine giustifica i mezzi", "solo i più forti sopravvivono", "più soldi hai migliore sei". Ora dobbiamo cambiare visione. Pas-

ria, della qualità dei prodotti agricoli, richiamo turistico) di impianti di questo tipo rischia di diventare una vera e propria calamità per il futuro. Sostenere e sollecitare ulteriormente i timidi tentativi di progettare un futuro per la Valdichiana vista nel suo insieme, così come auspicato nel documento congiunto dei Sindaci redatto lo scorso dicembre.

Questi motivi, uniti al concomitante avvio del procedimento per l'esame del progetto dell'impianto di Castiglion Fiorentino, all'inchiesta pubblica e alla miriade di piccole e grandi centrali disseminate in Valdichiana ci hanno indotto ad organizzare questa manifestazione proprio il 21 di aprile. Sono partiti gli inviti in tutte le direzioni e hanno risposto favorevolmente in tanti.

Un grazie particolare ai rappresentanti di (quasi) tutti i comuni della Valle, compreso il capoluogo; alle forze dell'ordine, ai volontari della protezione civile, ai volontari della pubblica assistenza,

Lavori su SR71

Gli interventi saranno finanziati da Regione, Provincia e Comune di Cortona

Arrivano buone notizie sul fronte della sicurezza stradale per la tanto dibattuta SR71. È notizia di questi giorni, infatti, la firma di un accordo fra Provincia di Arezzo e Comune di Cortona che sancisce il cofinanziamento di alcuni interventi urgenti sulle criticità emerse a più riprese in questa importante arteria stradale proprio nel tratto cortonese.

Si parte da Terontola, dove saranno realizzati marciapiedi pedonali all'interno del centro abitato. Poi toccherà al pericoloso incrocio del Sodo nella zona del Parco Archeologico, dove è stata prevista

la realizzazione di una rotonda. Infine l'accordo prevede il completamento dell'incrocio a raso nel centro di Camucia, con un'adeguata segnaletica.

Si tratta di un intervento che costerà complessivamente 500 mila euro (di cui 200 mila già stanziati dalla Regione Toscana). I lavori si concluderanno entro la primavera del 2014.

Soddisfazione per l'accordo fra i due enti è stata espressa sia dal presidente della Provincia Roberto Vasai che dal sindaco di Cortona Andrea Vignini e dall'assessore provinciale Francesco Ruscelli.

L.L.



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Una mostra e un libro sulle fedi chianine

Sabato 13 aprile u.s., alle ore 17, presso la chiesa-museo della Fraternità di Santa Maria della Misericordia di Foiano della Chiana, è stato presentato al pubblico il volume dal titolo "Fedi chianine. Un dono come tradizione" dell'autrice Olimpia Bruni.

All'evento, organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Comune di Foiano della Chiana e gli Amici della Musica Cortona-Camucia, hanno partecipato Franco Parigi, Sindaco del Comune di Foiano della Chiana; Marcello Fatucchi, Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Foiano della Chiana; Mario Parigi, Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host e autore della pre-

concorso nazionale di disegno "Ragazzi in gamba". In tutto il territorio nazionale svolge mostre personali dei propri lavori artistici, conferenze, restauri di opere d'arte e realizzazioni di vetrate artistiche.

Curatrice di cataloghi e mostre, numerose sono le sue pubblicazioni per giornali e riviste.

Nel libro presentato in questa occasione, riscopre una tradizione quasi dimenticata della nostra Valdichiana: le fedi chianine, splendidi gioielli di tradizione popolare, molto in uso tra la fine del '700 e i primi del '900.

Si tratta di manufatti artigianali della nostra tradizione orafa, che forse a qualcuno sarà capitato di vedere al dito di qualche vecchia signora, che venivano usati come dono nuziale, magari dalla suo-



sentazione del libro; Olimpia Bruni, autrice del libro e Vinicio Serino, antropologo docente presso l'Università degli Studi di Pisa e relatore dell'iniziativa che è stata allietata dal maestro Stefano Rondoni, violinista e Direttore dell'Associazione Amici della musica Cortona-Camucia.

Olimpia Bruni è originaria di Caprese Michelangelo, paese natale del grande scultore, pittore e architetto del Rinascimento.

Dopo il diploma al Liceo Artistico di Arezzo, consegue la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Siena. Già dalla primissima infanzia rivela la sua inclinazione artistica vincendo, all'età di sette anni, il primo premio al

cerca alla novella nuora che si apprestava ad entrare in una nuova famiglia.

La loro realizzazione, soprattutto destinata alle classi meno agiate della popolazione considerata la lega povera di oro impiegata, si interruppe, nei primi decenni del '900, con l'avvento della produzione industriale di anelli a cura della fabbrica Gori & Zucchi di Arezzo.

L'autrice, girando in lungo e in largo il nostro territorio, ha raccolto una considerevole quantità di tali fedi che sono temporaneamente esposte al pubblico presso la chiesa-museo della Fraternità di Santa Maria della Misericordia di Foiano della Chiana.

Alessandro Venturi

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Immenso cordoglio a Pierle e nella valle

La perdita della maestra Anna Mercati



Il 21 marzo scorso, all'età di 92 anni, la maestra Anna Turini ved. Mercati è venuta a mancare. La sua morte ha profondamente addolorato, oltre ai familiari, la popolazione di Pierle, dove essa abitava, e l'intera popolazione della Valle che la stimava e l'amava per la sua bontà e la sua appassionata dedizione alla formazione educativa di varie generazioni, svolta per circa un quarantennio, in quella piccola scuola ora non più esistente, fra le fitte casette abbarbicate all'ombra della medievale Rocca. Grande perciò la partecipazione di gente alle onoranze funebri, celebrate da don Franco Giusti nella chiesetta dell'antico borgo, e all'accompagnamento alla tomba di famiglia nel vicino cimitero.

A Pierle era arrivata, maestra agli esordi della carriera, negli anni ormai lontani dell'ultimo dopoguerra, stabilendosi come di solito era tenuto a fare chi lavorava in sedi diverse dall'abitual luogo di residenza. La sua origine camuciese, della distinta famiglia Turini, non era stata per lei un ostacolo al proprio adattarsi alla diversa, seppur non distante, realtà ambientale. L'ottenuto incarico scolastico, l'amore per i bambini, il contatto con gli elementi circostanti della natura, genuini come genuina era la gente del posto, si accordavano al suo animo volenteroso, semplice, sensibile e umano imprimendole gioia ed entusiasmo.

Infine l'incontro, la conoscenza e poi l'amicizia con Pasquale Mercati, il giovane di Pierle più vicino alla scuola, tornato allora in famiglia dalla guerra, recavano a entrambi quel reciproco sentimento che avvince e che conduce all'altare. Così la maestra Anna e il sor Pasquale divennero ben presto moglie e marito, per sempre uniti nel piccolo e caratteristico villaggio collinare che fa terrazzo su tutta la vallata.

Il suo felice inserimento nel nuovo contesto ambientale e familiare era stato successivamente reso ancor più lieto dalla nascita dell'adorata figlia Lucia, divenuta poi anch'essa maestra. A Pierle, nei lunghi anni della sua vita, la signora Anna aveva portato non soltanto l'educazione e l'istruzione dei figli impartita amorevolmente nel suo quotidiano lavoro, ma la sua persona era diventata una necessaria istituzione, il principale punto di riferimento, assieme al parroco, per tutte le persone e le famiglie del posto bisognose di consigli, di aiuto, di umano sostegno, di partecipazione e collaborazione in tutte le evenienze liete e tristi della vita. La missione educativa era da lei esercitata con sentimento religioso e con quella sua naturale maniera delicata che la rendeva più che maestra una seconda mamma dei suoi scolari, capace soprattutto di ingentilirne l'animo e il comportamento.

L'interesse e la cura su di loro non erano circoscritti dall'orario scolastico: l'affetto, le premure e la

generosità verso i suoi alunni non avevano limiti di tempo, specie quando si trattava di organizzare festocole, come quella il giovedì del "ciccicocco", per offrire ai bambini momenti di intensa gioia.

Giunta, a metà degli anni '80, pressoché alle soglie della pensione, per lei fu motivo di non celata affiliazione il provvedimento che, in seguito al consolidamento dei plessi scolastici più centralizzati, disponeva la chiusura di molte piccole scuole, compresa quella di Pierle, la sua amata piccola scuola, a cui sin dalla giovane età aveva dedicato con passione ed animo materno tutta se stessa. A quell'amarezza seguì nel '91 la perdita del marito, distacco comprensibilmente doloroso dopo una vita trascorsa con tanto affetto insieme.

D'immensa consolazione e di sostegno negli anni seguenti le sono stati la vicinanza amorevole della figlia Lucia, del genero Giorgio Riganelli e dei nipoti Francesco ed Elena coi piccoli pronipoti. A tutti loro, al fratello Vincenzo, alla sorella Leda e agli altri parenti vanno le sentite condoglianze nostre e de L'Eturia.

Mario Ruggiu

Domani 1° Maggio 14° Trofeo ciclistico Val di Pierle

Anche quest'anno Mercatale e la Val di Pierle si preparano all'avvenimento sportivo, ormai classico e sempre esaltante, costituito dalla 14° edizione del Trofeo ciclistico categoria junior (G.P. Città di Cortona) che ogni 1° Maggio offre una gara di grande richiamo per atleti, sportivi e folto pubblico di molte regioni.

La corsa si svolge sul circuito toscano-umbro dei "Quattro Castelli" comprensivo di tratti pianeggianti, di salite e discese, di una lunghezza totale di km. 96,4 con partenza alle ore 14,30 dai giardini di Mercatale e arrivo ai medesimi intorno alle 17.

L'organizzazione è del Gruppo Sportivo Val di Pierle - Ciclocamici ASD - ed è sostenuta mediante contributi dei Comuni di Cortona, di Lisciano Niccone e della Provincia di Arezzo. M.R.

Misericordia Val di Pierle

Risultato delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali

Le elezioni svoltesi nei giorni scorsi alla Misericordia Val di Pierle per il rinnovo delle cariche sociali hanno dato, ordinati in base alle preferenze, i seguenti risultati.

Eletti al Consiglio Magistrato: Enzo Bianchi (confermato Governatore), Marcello Tralbalza, Mario Assebbri, Maurizio Caprini, Giorgio Riganelli, Rolando Magnani, Maicol Turchetti, Luigi Segantini, Rimedia Pira.

Eletti al Collegio Provirivri: Moira Assebbri, Riccardo Cacciamani, Sara Arlesi, Lorenzo Faluomi, Chiara Orsini.

Eletti al Collegio Sindacale: Vincenzo Cenciai, Mirko Perugini, Angelo Panchini, Debora Ceneri.

M.R.

Benessere del corpo e dello spirito. Dove e come ritemprare l'uno e l'altro

Il sole è tornato a splendere ed i giorni bui e freddi dell'inverno sono alle nostre spalle, sono un ricordo e già ci sentiamo prossimi alle vacanze. Il corpo esce dalla passata stagione in parte debilitato per lo stress quotidiano e, per chi ha la fortuna di avere un lavoro e non è abbandonato dalle forze, sente la necessità di ritemprarlo con un periodo più o meno lungo di vacanza. Per chi è nato e vive a Cortona non sente comunque l'impellente esigenza di andare fuori ed uscire dalla cinta muraria, se non per un diversivo e conoscere paesi, costumi e modi di vivere diverso.

A Cortona c'è tutto e di più, se non altro la buona accoglienza e il buon approccio con il turista; l'Amministrazione Comunale programma sempre annualmente, per il periodo Maggio-Settembre, un calendario nutrito di eventi che sono di notevole attrazione turistica; la cucina dei ristoratori locali non delude sia per qualità che per il prezzo: è bene che mantengano questo impegno per il tempo futuro se vogliono fare fronte alla competitività di un mercato sempre più duro e dalle prospettive incerte; gli esercizi pubblici sono ben organizzati per andare incontro alle più disparate aspettative consapevoli che il turista è sacro e come tale deve essere trattato.

Ma se Cortona non risente della crisi turistica che in altre parti d'Italia si sta accentuando, ciò è dovuto in parte a quanto precedentemente detto ma, soprattutto, e vorrei dire quasi esclusivamente al fatto che la città si trova in un punto strategico dell'Italia, in un punto centrale e per dirla alla Jovanotti costituisce "l'ombelico del mondo" e che racchiude in se secoli di storia e di civiltà.

Storia e civiltà che hanno nel tempo, fin dagli insediamenti etruschi, lasciato il segno tangibile di quanto meglio potesse fare l'uomo.

Si può parlare e vedere dun-

que una Cortona etrusca, una Cortona romana, una Cortona paleocristiana e medioevale, una Cortona dei Comuni e dei principi, una Cortona del cinquecento e che di gran lunga ha lasciato traccia della vita artistica rinascimentale.

Proprio in questo contesto di



fioritura artistica venne costruita (1550-1600) la Chiesa di S. Maria Nuova, vero capolavoro del Rinascimento avanzato, su disegno di Giovanbattista Fregliati detto Cristofanello.

L'ispirazione per la costruzione fu dovuta a motivi devozionali quando alcuni contadini, come ci dice la tradizione, rincasando la sera, vedevano librarsi in aria accompagnata da quattro ceri accesi, una figura femminile, che poi entrava in una piccola edicola ricoperta di edera.

I contadini si resero conto che la figura che vedevano aggirarsi non era altro che la Vergine Maria raffigurata nella piccola edicola.

Da qui il nome "Madonna dell'Ellera". Grazie e miracoli elargiti dalla Madonna contribuirono nella decisione del popolo cortonese e dei paesi vicini, di costruire, al posto dell'edicola, un tempio di miglior dimor.

I lavori dopo diverse traversie, vennero portati a compimento ed il primo Maggio 1610, la Chiesa

eretta a Collegiata, venne consacrata dal Vescovo di Cortona Mons. Filippo Bardi.

Il bello della Chiesa non sono solo l'Altare Maggiore, opera eccelsa in pietra serena di Mariotto Radi, e le tele rappresentative come quella che si trova nel primo altare a destra dedicato a S. Anna,

modo preponderante il contesto nell'ambiente naturale in cui è sorta e che si fa ammirare specie da chi ha voglia di camminare. Questa chiesa dopo anni di restauro, è tornata dal 2010 agli originali splendori per la caparbietà, passione e zelo dell'attuale parroco Mons. don Ottorino Capannini.

Qui, nel periodo Aprile-Settembre, il nostro solerte don Ottorino, dà la possibilità, tutti i sabati alle ore 19, in particolare modo ai turisti che si godono la meritata vacanza in questo splendido angolo toscano, di partecipare alla S. Messa, accompagnata da canti gregoriani e dal coinvolgente suono d'organo, potendo essere seguita utilizzando il pratico opuscolo stampato in otto lingue (Italiano-Latino - Inglese - Tedesco-Francese - Spagnolo - Portoghese - Olandese). Che più? Il Sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il Sabato (Marco 2,27) e questo è il modo migliore per ritemprare lo spirito; il corpo poi, dato che la S. Messa termina alle 19,45, potrà godere il crepuscolo e trovare sfogo, oltre che in una buona trattoria, anche con mangiare al sacco.

Non c'è di meglio che un buon panino con porchetta toscana e perché no, un buon bicchiere di vino della nostra Valdichiana e... prosit! potremmo dire all'officiante e agli amici convenuti.

Piero Borrello

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

MARCO e GIOVANNI, offresi per serate musicali da anni '50 fino anni 2013, pianobar/karaoke. Cellulare 339 - 63.72.908 (*)
CORTONA, centro storico affittasi delizioso monolocale, nuovo, arredato, terratetto. Aria condizionata, lavatrice, lavastoviglie. Telefonare dalle ore 14 alle ore 20. Cellulare 333 - 23.01.504 (***)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Convegno sull'autismo: un'esperienza da ripetere. Ora servono i progetti per ragazzi e famiglie

L'appuntamento del convegno "Autismo: conoscere, cooperare, crescere" svoltosi a Cortona presso il Centro Congressi S. Agostino il 12 e 13 aprile 2013 ha rappresentato una grande opportunità per i genitori e gli operatori.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'Associazione Autismo Toscana assieme alla ASL8 ed al Comune di Cortona.

"Al di là dei risultati numerici, peraltro assolutamente eccezionali con circa 300 partecipanti tra genitori, operatori, medici e rappresentanti di associazioni ed istituzioni, la due giorni è stata in grado di dimostrare, dichiara Andrea Laurenzi Vice Presidente dell'Associazione Autismo Toscana, quanto il mondo dell'autismo ed i problemi che porta con sé sia presente e sentito nell'area aretina.

In troppe occasioni la nostra società si occupa di autismo rac-

contando inesattezze, a volta con risvolti fantasiosi riguardo questo argomento, le sue cause e le possibili terapie per combatterlo.

relatori che si sono alternati, è stata una buona occasione per sensibilizzare le istituzioni a questo problema, informare le famiglie e aiutare a far crescere una cultura di corretta attenzione riguardo l'autismo che interessa ben 400.000 famiglie italiane.

Come Associazione Autismo Toscana, prosegue Andrea Laurenzi, ci siamo impegnati, e lo faremo anche in futuro, affinché questa due giorni di Cortona sia una reale opportunità, soprattutto per noi genitori.

Ci sono tante cose che possiamo e dobbiamo fare assieme. In primo luogo dobbiamo essere di stimolo e sollecitazione per la Asl e le Istituzioni che hanno competenze in questo ambito.

Solo noi possiamo rappresentare i diritti e le esigenze dei nostri figli e delle nostre famiglie e non delegarlo a nessuno.

Il nostro obiettivo, come Asso-

situazione come questa

I nostri figli hanno grandi potenzialità e devono avere le stesse possibilità di crescita di tutti gli altri bambini. Nel titolo del convegno c'era tutta la nostra filosofia; conoscere e far conoscere l'auti-



simo, cooperare tutti assieme genitori, operatori ed istituzioni e crescere concentrando su progetti concreti e realizzabili.

La domanda che il Presidente dell'Associazione Autismo Toscana, Marino Lupi, ha fatto all'inizio del Convegno: cosa farà mio figlio tra 10 anni? Ha risuonato come un macigno su tutti noi e su coloro che a vario livello e con diversi ruoli hanno responsabilità su questo settore ed è dovere della politica e delle istituzioni cercare di dare risposte adeguate e concrete a queste persone che sono cittadini come tutti gli altri e come tale devono avere stessi diritti e pari opportunità di crescita e vita.

Senza dubbio, però, questo è anche il momento dei ringraziamenti in particolare verso il Comune di Cortona, il sindaco Andrea Vignini, l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Basanieri la dott.ssa Giuseppina Stellitano

funzionario dei Servizi Sociali del Comune di Cortona; ma anche verso la ASL8, il Direttore Generale Enrico Desideri, la dott.ssa Branka Vujovic Direttore Sanitario, la dott.ssa Maddalena Petrillo, il dott. Luciano Luccherino e la

dott.ssa Marzia Sandroni.

Desidero anche ringraziare il personale e la dirigenza della Cortona Sviluppo che hanno reso questo convegno veramente unico e gli sponsor che hanno compreso l'importanza dell'argomento e hanno reso possibile tutto questo: la Banca Popolare di Cortona, Unoinformatica Srl, Pegaso Srl e Giunti Organizzazioni Speciali.

Un abbraccio veramente forte ai Ragazzi Speciali Onlus che hanno curato il pranzo e i coffee break dimostrando che dando le giuste opportunità i ragazzi possono avere un lavoro che li stimola, li diverte e li fa diventare adulti.

Dopo questa, doverosa, parentesi vorrei porre l'accento su ciò che realmente il convegno ha evidenziato: ovvero l'assoluta ed urgente necessità di realizzare servizi efficaci ed efficienti per i ragazzi e le famiglie.

Se è vero che la ricerca in

questo ambito va avanti (anche se ancora non esistono risposte mediche sulle cause di questa patologia) e che sappiamo che di autismo non si muore e non si guarisce, è vero altresì però che sappiamo come migliorare, e di molto, la vita di queste persone.

Non è più accettabile perdere tempo sapendo che un bambino in futuro potrebbe raggiungere autonomie e risultati di vita signifi-

cativi e che ciò non avviene perché non siamo intervenuti nei tempi e nei modi giusti.

Per cui, concludendo, grazie a tutti per questa straordinaria esperienza ma ora è il momento dei progetti e delle azioni. Noi siamo pronti.

Andrea Laurenzi

Vice Presidente Associazione

Autismo Toscana

www.autismotoscana.it



Anna Maria Spera - Pittrice

Quando passeggiavo per le vie di Cortona incontro spesso e con piacere la pittrice Anna Maria Spera, una signora tanto carina e gentile nei modi. Questa signora così mite custodisce al "suo interno" una forza dirompente che sprigiona nel dipingere. In un mio passato articolo l'avevo definita: una brava Artigiana della pittura del ritratto e della natura morta, questo mio parere non aveva l'intenzione di sminuire il suo attento e minuzioso lavoro, ma voleva collocarla con le giuste proporzioni fra gli artisti cortonesi del calibro del Signorelli o del Berrettini.

E' una pittrice che ha maturato un'ottima tecnica ad olio e gode di una popolare fama nella nostra

sto nella Chiesa di San Domenico ha superato le aspettative di tutti.

Ha dipinto riproducendo la Pietà di Annibale Carracci usando la sensibilità della sua anima al posto dei pennelli "tanto quanto" l'opera sia stata fonte di profonda e religiosa ispirazione.

BRAVA non so esprimere miglior complimento e felicità per il piacere di constatare la sua crescita artistica.

Per la Rubrica Cortona Disegnata è un onore ospitare una così brava disegnatrice.

Troverete "molte e più notizie" nel mio sito Cortonamore.it.

Il blog è nato dal mio amore per questa città e per la sua comunità e dal mio desiderio di ester-

VERNACOLO

Il bel parlare d'oggi

Ormei ce sémo tuttje abituèti a sinti' le parole più zozzone. Dicheno che per esse' più aggiornèti se deve accettè' 'st'innovazione.

Anco tra i signori altolochèti mo' sente che se dano del coglione, e se sprécon 'l "vii' a mui' amazzèti", e a dire "stronzo" fè' sempre 'n figurone.

Cusi, si tu nòn vu' passè' da fesso, dèto che 'l mondo ha preso ormei 'st'andazzo te deve mette' al però col "Progresso".

Si nòn mande affè' 'n culo calcheduno, e non ce mette calche rima 'n "azzo", che ce vu' fè'?... Nòn sirè' mèi nissuno.

Rolando Bietolini

Il taglio del bosco

Col mi' Beppe ce semo artrovi al merchetò e i discorsi son finiti sui resulteti delle elezioni, in dò un ce sé capito gnente, tutti han vinto, tutti son stati brevi, pù a conti fatti un n'ha vinto nissuno.

Di fatti strani ce sono stati: Una resurrezione, e un n'era Lazzaro, fora stagione. Un che poco tempo fa era arivo primo e pareva c'avesse arnesso il fieno prima de l'acqua. Un che sembra un novo Cincinnato ma un venia dai campi e ea poca dimestichezza con la terra. Un che sbraitava dai palchi con tutti e contro tutti, con la faccia arcigna, la voce roca e i capelli arrufeti, l'arsomiglio della Gorgona, è l'unico che ha fetto il colpo grosso e un bel terno secco.

Dicea de mandè tutti a casa, in parte cè son viti anco se son sempre pochi, BRAVO, speremo che

chi è uscito dalla porta unnarrentri poi dalla finestra, come è successo fino a mò. Insomma s'è fatto un bel taglio, mò c'è da leve la sterpaglia e lì sarà dura, perché come dicea il mi Gosto è piu facile tagliere una quercia che levare una brocchea e Lù era un che nel bosco c'è sapea fere. Mò c'è il problema del governo, ch'il farà? Tutti pronti al sacrificio, semo vicino a Pasqua, e noaltre speremo di non diventare tanti agnelli, ce consola che tutti se son deti da fere per face sta meglio e che tutti staran lì per noaltri e saranno al nostro servizio.

Ma come dicea il mi Beppe "Un te fere illusioni, i quadri che tu è dèto un te l'arda nissuno, quelli son belle spariti, i novi fattori, un dubitare, devon far cassa."

Tonio de Casele

Una nuova attività a Camucia

Interni Country chic

Interni County Chic è il nuovo studio di consulenza per arredamento interno inaugurato da Laura Ghezzi in v.le Regina Elena, 28 a Camucia di Cortona.

L'arredamento County Chic è caratterizzato da linee semplici, morbide e sinuose. I moduli, realizzati in legno laccato di bianco possono avere finiture antiche ma assolutamente leggere. A questi mobili vengono abbinati sedute anch'esse bianche, ampie e mor-

semplicità veramente incredibile. L'arredamento country chic è perfetto per le case di campagna che vogliono assumere su di sé la semplicità dei tempi passati e delle tradizioni più antiche senza per questo sopperire ad una mancanza di sobrietà.

Questo stile di arredamento è perfetto però anche per quelle case di città che vogliono creare al loro interno un cuore dolce e nostalgico al punto giusto.

L'arredamento country chic



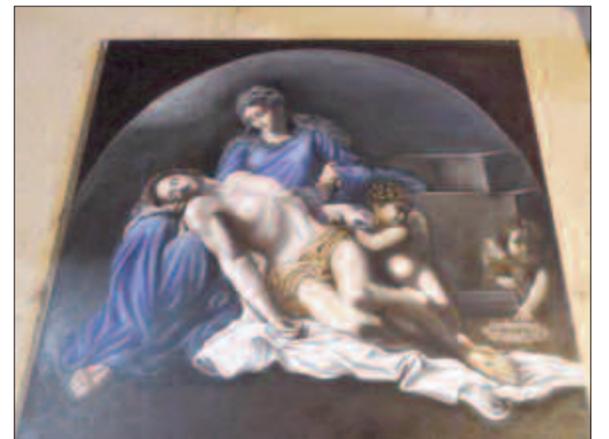
bide quasi fossero nuvole. Non mancano le porcellane bianche sia nel servizio da tè che nei piatti di uso quotidiano.

E' in questo arredamento che il cristallo, l'oro e l'argento danzano tra loro sino ad armonizzare tutte le stanze.

Candele bianche, ceste di vimini, cotonei pesanti e tele grezze completano il quadro con una

riesce proprio per questi motivi ad essere più moderno rispetto all'arredamento country classico e quindi ad andare incontro anche alle esigenze di minimalità che lo stile moderno prevede.

Presso il salone Roberto Ghezzi, ormai noto pittore cortonese, ha inaugurato una mostra permanente che si intona perfettamente allo stile e al clima dell'ambiente.



città perché ritrae i volti delle persone con molta eleganza e questo ha rappresentato sempre un gioco seducente per il nostro ego. E' come tramandare il nostro ritratto o quello della propria famiglia ai posteri.

Un piccolo peccato di vanitosa immortalità.

Ho sempre ritenuto interessanti le sue nature morte, la sua tecnica è sempre stata perfetta per rappresentare le forme degli oggetti.

Nell'ultima opera che ha espo-

narlo attraverso le poche cose che sono in grado di fare: disegnare, scrivere e fotografare.

Al suo interno troverete 3 gallerie fotografiche e degli spazi dedicati alla pubblicazione di articoli, di Tips (ditte!) e News.

Vi aspetto per condividere il piacere di vivere la nostra Cortona... già perché penso che Cortona sia veramente e solamente di chi la ami.

Cortonamore.it

Roberta_Ramacciotti@teletu.it

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Ricordati centotrenta anni dalla nascita del pittore

Visita guidata alla casa natale di Gino Severini

Osipite fra gli ospiti, domenica sette aprile, mi sono ritrovato presso la Casa natale di Gino Severini per ricordare, a centotrenta anni dalla sua nascita (Cortona 7 Aprile 1883), l'illustre concittadino. L'evento è stato organizzato anche grazie alla grande disponibilità data dall'amico Otello Dragoni e sua nuora dr.ssa Daniela Franzin in Dragoni, affinché un gruppo della città di Arezzo, di una dozzina di persone, condotto da Tiziana Banchi, guida turistica abilitata per Arezzo e provincia, presente per la Sovrintendenza di Arezzo il dr. Michele Loffredo, potesse ammirare e conoscere le opere e la vita di Gino Severini, prendere visione dell'abitazione, fin nei minimi particolari; una casa in cui il Severini mosse i primi passi e poté assistere al nonno, fabbro-maniscalco, nel forgiare il ferro presso il camino di cui ancora c'è traccia e della pietra cava che conteneva l'acqua in cui venivano raffreddati gli utensili per essere forgiati. L'immobile, come riferito dal proprietario, è stato restaurato nell'ottobre del 1988: internamente ed esternamente si può notare con quale cura e ricercatezza di studio fosse stato fatto lo sforzo per mantenere inalterate le originarie caratteristiche costruttive e i materiali. Casa di non notevoli dimensioni, e come descritta

dallo storico locale don Bruno Frescucci, "lunga mt.15, alta da 6 a 7 metri perché in discesa, larga mt. 6" si articola su due piani con quattro camere, un corridoio, cucina e bagno. E' una classica casa caratteristica tipica toscana con

mura intonacate, ad esclusione della sala interna, sulla destra entrando a piano terra, con parete di fondo ancora in pietra, stuccata a faccia a vista. I solai interni sono rimasti in legno originale e, all'esterno, si possono notare ancora

il bar Signorelli, meglio detto, un tempo, il bar di Quirino.

Il gruppo ha percorso le strade e le piazze della cittadina, seguendo le orme del grande artista, cercando di ricreare l'atmosfera in cui sono state create le sue opere, grazie anche a piccoli aneddoti che compaiono nella sua autobiografia e altri ricordati dalla figlia Romana Severini: infatti il 10 Marzo u.s., la signora Romana ha ricordato il padre, i legami, le amicizie e il suo attaccamento a Cortona, durante l'incontro organizzato dal MAEC nell'ambito della seconda Domenica al Museo, ricordi che la guida turistica Tiziana Banchi ha registrato e trascritto, consegnandone il testo all'Accademia Etrusca e alla relatrice, la quale le ha permesso di utilizzare tali memorie per il percorso.

La visita guidata non poteva che terminare al Cimitero di Cortona, ove le spoglie vennero traslate in data 15 Aprile 1966, secondo le sue volontà, dopo la morte dell'artista, avvenuta a Parigi il 26 Febbraio.

Purtroppo, a distanza di anni, quantunque già in un mio precedente articolo (vedi L'Etruria n. 16 del 15.9.2010 pag. 7) facessi notare che la Casa natale di Gino Severini è priva di una targa ricordo, per non dimenticare, non se ne è venuti a capo, a differenza del Comune di Radicofani, che ha voluto ricordare il soggiorno dell'artista nel territorio e ha posto una grande lastra marmorea sulla casa in cui abitò.

Non possiamo fra l'altro non ricordare, che in Via di S. Margherita, per volere del vescovo Giuseppe Franciolini, vennero commessi all'artista Severini i mosaici della Via Crucis e questi di buon grado eseguiti nel 1946.

Purtroppo nessun cartello turistico segnala queste opere e come cortonesi rappresentiamo rammarico.

Non fosse altro che i turisti chiedano a noi del territorio, e a me è capitato più volte, che venissero chieste informazioni in tal senso. Occorre un atto riparatore, non con tempi biblici, data la modesta spesa per un grande ricordo.

Piero Borrello



Spettatori particolari al "Franchi" di Firenze

Complice la primavera giornata di sole, domenica 10 Aprile un nutrito gruppo di ragazzi e operatori dell'Unità Funzionale Salute Mentale della Valdichiana si sono recati a Firenze allo stadio Artemio Franchi per assistere alla partitissima Fiorentina - Milan.

Partiti di buon mattino con quattro mezzi, l'allegria compagnia si è subito confrontata con del sano agonismo sportivo che vedeva i Fiorentini prevalere sui Milanisti

l'imprevisto e oltrepassato i ferrei controlli del servizio dello stadio, il gruppo si è sistemato nelle poltroncine cinque minuti prima dell'inizio della partita, nonostante il tutto esaurito.

Vedere i propri beniamini passare a poche decine di metri dalla nostra posizione è stato molto emozionante tanto che qualcuno spinto dall'atmosfera che regnava si è lasciato andare in cori e manifestazioni di giubilo.

Il risultato un pareggio con due gol per parte è stato come si



per numero ed esperti di moduli. Nonostante la tabella di marcia prevedeva l'arrivo a Firenze con largo anticipo una lunga coda all'uscita dell'autostrada ha fatto temere il peggio. superato

dice la ciliegina sulla torta, che accontenta tutti, Fiorentini e Milanisti.

Un ringraziamento Speciale al sig. Alessandro Nelli dell'ACF Fiorentina. **Marco Santiccioli**

gli attacchi per gli animali in attesa della ferratura degli zoccoli.

Questa, come ben descritta e ricordata da don Bruno Frescucci, in un articolo comparso ne L'Etruria, in data 14 Novembre 1988, si chiama "Casine 131" ovvero le case basse, situata in Via Gino Severini 131, ad angolo con la Via che porta al Palazzo.

I partecipanti alla visita guidata sono rimasti molto colpiti dalla grande dolcezza e dalla gentilezza del signor Dragoni, il quale ha accolto il gruppo come si suol fare con i propri vecchi amici: un vero signore dei vecchi tempi, orgoglioso di vivere in uno degli anelli della storia. Non potevano mancare per la visita guidata, i luoghi che furono cari a Severini nei quali quando tornava a Cortona, con immensa soddisfazione, poteva ritrovare gli amici: in primo luogo

Eufemia Pucciarelli 101 anni

Grazie nonna

Dopo una vita ricca di sacrifici, dolore, amore e soddisfazioni nel giorno del suo centunesimo compleanno si è addormentata la nostra amata nonna Eufemia.

Cara nonna, la tua dipartita ha lasciato un vuoto incolmabile, ma nello stesso tempo ci ha regalato una serenità inspiegabile, poiché in questi anni che ci sei stata accanto li hai vissuti donando tanto amore e attenzioni.

Nella tua semplicità sei stata un esempio come madre attenta, suocera rispettosa e disponibile, nonna affettuosa e adorabile.

Anche questi ultimi anni in cui hai avuto bisogno di più attenzioni non hai mai smesso di dimostrarci quanto la tua presenza fosse importante: purtroppo non eri più autosufficiente e avevi bisogno di un aiuto continuo e scrupoloso, ma non possiamo dimenticare quanto ti sei lasciata aiutare con fiducia e quanto tempo passavi



nella tua seggiolina sgranellando il rosario pregando continuamente la Madonna che preservasse i tuoi cari e amici.

Nella tua infermità fisica hai mantenuto la tua lucidità e dignità. Ringraziamo ancora una volta il Padre Celeste che ci ha donato per tanto tempo una mamma, una suocera, una nonna che ci ha insegnato cosa vuol dire amare e farsi amare.

Mary



Qualche settimana fa ci siamo interessati delle emissioni filateliche dello Stato della Città del Vaticano e adesso affronteremo il medesimo concetto, occupandoci di quanto emesso dalle Poste Italiane.

Il compito è maggiormente gravoso se si pensa che benché siano trascorsi ben quattro mesi, ancora ci dobbiamo preoccupare di ben ventinove emissioni: cosa favolosa, unica al mondo, se pensiamo al momento economico italiano gravissimo!

Cionondimeno i nostri governanti, forse pensando ad altro più concreto per loro, insensibili alle difficoltà giornaliera che il cittadino affronta, continuano a perdere colpi, agendo al contrario di quanto avrebbero dovuto, per sensibilizzare specialmente il giovane alla raccolta filatelica.

Le emissioni in oggetto sono le seguenti:

7 maggio: 150° anno della fondazione del Politecnico di Milano
9 maggio: Europa 2013: veicoli industriali
14 maggio: 250° anno del Teatro Comunale di Bologna
16 maggio: Istituzione delle Questure d'Italia

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

5 giugno: 750° anno della nascita di Giovanni Boccaccio
13 giugno: Turismo: San Leo - Scanno - Tropea - Ponza
13 giugno: Manifesto storico dell'Enit
15 giugno: Anno archimedeo
21 giugno: Uccelli delle Alpi
2 luglio: Campionato di calcio serie A: vincitrice
11 luglio: Abbazia di Camaldoli
28 agosto: 200° ann. del teatro sociale di Como
21 settembre: Vini Docg
21 settembre: Campionati mondiali di ciclismo su strada
10 ottobre: 200° ann. della nascita di Giuseppe Verdi
11 ottobre: 100° ann. della nascita di Emilio Greco
18 ottobre: Giornata della Filatelia
18 ottobre: 700° anno della nascita di Cola da Rienzo
19 ottobre: 150° anno della morte di Giuseppe Gioacchino Belli
20 ottobre: Natale (soggetto laico e religioso)
14 dicembre: 10° anno della riapertura della Fenice di Venezia
Dicembre: 550° anno definit. dei confini con S.Marino
Dicembre: Patrimonio culturale e artistico: S.Sofia - Alba Fucens - Mura di Lucca - Mole Antonelliana - Cattedrale di Nardò.



Copertina del 1945 della rivista Italia filatelica

18 maggio: Arte orafa italiana
22 maggio: 100° anno del Dinghy 12
23 maggio: 50° raduno sommergebilisti italiani
25 maggio: 150° anno del Club Alpino Italiano
3 giugno: Istituzione dell'Agenzia Italiana del farmaco

Con data di emissione da concordare, il Consiglio dei Ministri ha deciso di integrare il programma filatelico 2013 con due emissioni dedicate a Rita Levi Montalcini ed a Papa Francesco. Ecco il quadro completo delle novità Italia per l'anno in corso.

Un donatore tira l'altro

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona
Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Da uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun congegno.
È un gesto elegante e pieno di bellezza. Da quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Carnucia-Cortona
Tel. 0575 630650



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Calcolo della resistenza al fuoco delle strutture: addio alle Norme UNI

Il riferimento sono gli Eurocodici

Il D.M. 16 Febbraio 2007 stabilisce che i metodi di calcolo da utilizzare per la determinazione analitica della classe di resistenza al fuoco degli elementi strutturali sono quelli contenuti negli Eurocodici, se completi delle appendici nazionali. In attesa della pubblicazione delle appendici nazionali degli Eurocodici, era possibile far riferimento alle norme UNI di seguito indicate:

- UNI 9502 «Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso»
- UNI 9503 «Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di acciaio»
- UNI 9504 «Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di legno» Con il D.M. 31 Luglio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 Marzo 2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato in via definitiva le Appendici nazionali contenenti i parametri tecnici per l'applicazione degli Eurocodici (v. articolo "Eurocodici, un valido supporto alle Norme Tecniche per le Costruzioni. Pubblicate in Gazzetta le Appendici nazionali"). Pertanto, come previsto appunto dal D.M. 16 Febbraio 2007 Allegato C.3, l'unica modalità di calcolo analitico della classe REI delle strutture è quella basata sugli Eurocodici. Lo ricorda anche il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che ha diramato la Lettera Circolare del 5 Aprile 2013, n. 4638, ribadendo che con l'entrata in vigore del D.M. 31 Luglio 2012, avvenuta l'11 Aprile 2013, cessa la possibilità di impiegare le UNI 9502, 9503 e 9504. L'uso delle citate UNI è consentito anche dopo l'11 Aprile 2013 esclusivamente per le costruzioni i cui progetti o Segnalazioni Certificate di Inizio attività siano stati presentati ai VVF prima della suddetta data.

Rilascio del DURC automatico per le imprese che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione?

Integrare in fase di conversione in Legge il Decreto sui debiti della PA, prevedendo il rilascio automatico del DURC per le imprese che vantano crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

E' questa una delle osservazioni presentate dall'ANCE (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili) sul D.L. 35/2013 per lo sblocco dei pagamenti alle imprese (v. articolo "Pagamento dei debiti della PA nei confronti di imprese e professionisti. Pubblicato il Decreto Legge").

Secondo l'ANCE nei casi in cui sia possibile certificare che gli oneri contributivi e assistenziali non ancora versati dall'impresa possano essere compensati con crediti di importo uguale o superiore nei confronti dello Stato, il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) andrebbe rilasciato automaticamente.

La normativa attuale prevede che l'imprenditore creditore della Pubblica Amministrazione debba essere in regola con il DURC (e quindi deve aver pagato i contributi) per riscuotere i propri crediti.

L'integrazione del rilascio automatico del DURC sarebbe in linea con le ultime pronunce del Ministero del Lavoro, volte ad agevolare il rilascio del DURC alle imprese in crisi affinché possano continuare a

svolgere la propria attività.

Tra le proposte lanciate dall'ANCE, segnaliamo le richieste di:

- ampliare il ricorso all'istituto della permuta di immobili quale modalità di pagamento del corrispettivo da parte dell'amministrazione
- obbligare le Pubbliche Amministrazioni a registrare tutte le fatture inevase, anche quelle successive alla data del 31 dicembre 2012, sulla piattaforma telematica di certificazione dei crediti PA.
- sospendere i lavori da parte del soggetto esecutore in caso di mancato pagamento da parte della stazione appaltante di importo inferiore a quello attualmente previsto, portandolo al 10% dell'importo netto contrattuale.

Il DURC (Dichiarazione Unica Regolarità Contributiva) è probabilmente una delle più cervolistiche idee avute dai vari governi che si sono susseguiti, ancora più folle poi se si pensa di volerla applicare in una realtà come quella italiana dove tasse e burocrazia sono una cosa impossibile e drammatica; quindi ben venga questo tentativo dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) mirato a far lavorare con meno affanni le imprese italiane.

bistarelli@yahoo.it



È questo il titolo che gli alunni della 5A Ristorazione dell'Istituto Alberghiero A. Vegni delle Cappezine, hanno dato all'incontro/convegno da loro voluto ed organizzato, l'evento si è svolto lo scorso 6 Aprile presso l'aula magna della scuola. I ragazzi hanno invitato esperti ed amministratori locali per parlare delle potenzialità di impiego nel settore alberghiero e nella ristorazione, in ambito territoriale, nazionale ed internazionale. Erano in sala gli alunni delle quinte alberghiero ed agrario.

Ha aperto i lavori la Dirigente Scolastica dott.ssa Maria Beatrice Capecchi che ha portato il saluto della scuola e ha sottolineato l'importanza della manifestazione. Moderatore dell'incontro il prof. Rino Calzolari che, in qualità di relatore, ha fornito spunti di riflessione interessanti agli studenti in sala.

Erano presenti come relatori:

- Dott. Francesco Farina, referente regionale UNICEF. Ha ripercorso le tappe del progetto, sostenuto dall' "Osservatorio dei bambini, bambine ed adolescenti" nell'ambito di iniziative di progettazione partecipata tra le scuole, il comune e l'UNICEF.
- Dott. Andrea Vignini, sindaco di Cortona, ha ricordato nel suo intervento le difficoltà di carattere socio-politico che frenano lo sviluppo del settore, ha invitato i ragazzi presenti a calarsi senza timori nel loro ruolo di cittadini aperti ad una partecipazione responsabile per il superamento delle attuali difficoltà.
- Dott. Roberto Rossi del Centrofideterziario di Arezzo. Ha parlato sul tema delle "Nuove imprese e la finanza aziendale". L'aspetto del credito alle nuove imprese è molto sentito da questi giovani futuri imprenditori.

• Dott. Gianmario Magri, esperto del settore alberghiero, ha raccontato ai giovani la sua esperienza e ha disegnato il quadro delle difficoltà e possibilità attuali in questi contesti lavorativi. La sua

Il nostro futuro nel mondo del lavoro

“Siamo pronti per l'assaggio”

esperienza diretta ha coinvolto i ragazzi che lo hanno subissato di domande.

Gli alunni della classe della classe 5ARistorazione hanno presentato un lavoro di riflessioni e considerazioni sul libro "ITALIANI DI DOMANI" di Beppe Severgnini. Hanno lavorato su loro stessi, hanno cercato di raccontare le loro ansie, le aspettative e gli atteggiamenti giusti per affrontare il futuro pieno di incognite che li sta aspettando.

Si sono dichiarati "pronti ad assaggiare" il loro futuro nel mondo del lavoro perché hanno costruito il loro capitale umano fatto di attenzione, serietà, disponibilità con le attività scolastiche specifiche e settoriali e con quelle della formazione di base, fondamentali per la costruzione della loro identità culturale. Sono pronti ad investire il capitale accumulato nel mondo del lavoro.

Sono preparati alle difficoltà ma non è giusto calpestare la speranza in un futuro all'altezza delle loro capacità.

L'evento è la conclusione di una serie di lavori iniziati nello scorso anno nell'ambito delle attività di progettazione partecipata previste dall' "Osservatorio dei diritti dei bambini, bambine ed adolescenti" coordinato dal Comune di Cortona, Scuole del territorio (1° e 2° Circolo Didattico Cortona, Scuola Media Berrettini-Pancrazi, Istituto Alberghiero A. Vegni, Istituto G. Severini) Unicef, Università degli studi di Firenze, SerT, Cooperativa Athena.

La classe si è impegnata ad elaborare, con progettazione autonoma, un argomento al centro dei loro interessi: hanno scelto di conoscere qualcosa in più sul loro futuro lavorativo. Le ricerche sono state coordinate dalla prof.ssa Annamaria Sciarpi coadiuvata dal Consiglio di classe, i ragazzi hanno scelto i testi e li hanno rielaborati, hanno condotto ricerche su dati e rendiconti oggettivi elaborati dalla Camera di Commercio e da altre agenzie territoriali e nazionali di riferimento. Il prodotto finale è stato presentato al Convegno ed inserito nel sito dell'Istituto "A. Vegni".

Questo il commento elaborato dalla classe:

"Partecipare a questa attività ci ha offerto l'occasione di trattare un argomento tanto delicato quanto complesso. Mentre ne curavamo la realizzazione ci siamo immersi in un mare di informazioni anche curiose o sconcertanti, tuttavia sempre fondamentali per una

chiara visione del nostro percorso. Siamo rimasti colpiti dalla semplicità con cui gli esperti relatori hanno risposto alle nostre domande.

Ricorderemo questa esperienza come una bella lezione progettata e condivisa nei contenuti costruita proprio da noi.

Tutta l'esperienza è stata utile e gratificante, abbiamo ottenuto i risultati sperati, ringraziamo per questo l'Unicef, il comune di Cortona, gli esperti intervenuti, la Scuola."

Gi dichiariamo quindi "PRONTI PER L'ASSAGGIO"

Classe 5AR

E' nato Martino Bucci

Fiocco azzurro nella sala del Consiglio Comunale cortonese. La presidente Tania Salvi è diventata mamma di uno splendido bimbo. Il piccolo, nato all'Ospedale di Arezzo il 13 aprile, si chiama Martino Bucci. Immensa la gioia dei neogenitori Tania e Paolo che grazie all'arrivo di Martino hanno coronato il loro amore ormai di lungo corso. Emozionatissimi anche i nonni Gigliola, Rolando Ida e Lino, gli zii Katia, Salvatore Elisa e Daniele pronti a dare una mano concreta ai neo genitori nell'affascinante ma anche difficile compito che li attende. Martino avrà la fortuna di poter contare anche su tre bisnonni: Maria, Severino ed Enrichetta anche loro al settimo cielo.

Tania e Paolo vivono alla Fratticiola dove partecipano con grande entusiasmo alle tante iniziative che la bella comunità locale organizza ogni anno. E l'affetto di quella comunità non si è fatto attendere, tant'è che le campane della chiesa hanno suonato a festa proprio nella serata in cui è stata annunciata la nascita del piccolo Martino Bucci.

La redazione de L'Etruria augura al nuovo arrivato un futuro ricco di soddisfazioni. Ai genitori, invece, vada un sincero e affettuoso in bocca al lupo per questa impagabile avventura.

LL.



“DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l'Avvocato



Furto in condominio agevolato da ponteggi. Chi risponde?

Gentile Avvocato, vivo in condominio ed ho subito un furto. Credo che i ladri siano potuti entrare salendo attraverso i ponteggi. Chi risponde per il danno che ho subito?

(lettera firmata)

La Corte di Cassazione (sent. sez. III, 28.01.2013 n° 1890) ha riconosciuto la responsabilità dell'impresa appaltatrice e del condominio nell'ipotesi di furto consumato da persone introdotti in un appartamento attraverso i ponteggi installati per i lavori di re-

stauro/manutenzione dello stabile.

La responsabilità del condominio potrebbe essere esclusa solo nel caso in cui al momento della delibera condominiale il condominio proponga di installare un allarme antifurto per la durata dei lavori ed il condominio rifiuti.

In tal caso, infatti, sarebbe lo stesso condomino che subisce il furto ad aver concorso al proprio danno non avendo acconsentito a fare quanto necessario per evitare che i ponteggi potessero agevolare i ladri.

Quanto alla responsabilità dell'impresa appaltatrice, invece, la stessa potrà essere evitata dimostrando che sono state messe in opera tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare che estranei entrino in cantiere, eseguendo tutti i lavori così come ordinati dal committente.

Per accertare se l'impresa e il condominio siano responsabili di un furto eseguito utilizzando i ponteggi si rende necessario esaminare la delibera condominiale con cui è stato incaricato l'appaltatore e le misure di sicurezza e tutela ivi proposte e accettate o meno.

All'esito di tale esame fattuale si determinerà la coresponsabilità o meno del condominio e dell'impresa esecutrice che, tuttavia, generalmente agisce come nudus minister.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Cappezine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Intervento del dr. Borghesi sulla malattia mentale e inserimento sociale

L'evoluzione della Psichiatria in Valdichiana

La Psichiatria, ad Arezzo, ha una nobile tradizione perché insieme ad altre realtà italiane (Trieste ed Udine) è stata tra le prime a dismettere l'Ospedale Psichiatrico e a curare i soggetti malati nella propria comunità di appartenenza: un movimento culturale che ha coinvolto opinione pubblica e amministratori locali, ha indotto a pensare alla salute mentale in modo innovativo (i malati sono cittadini e non criminali da custodire) e ha indotto i sanitari a lavorare negli ambulatori e nelle famiglie, e non più nei Manicomii.

La malattia mentale comporta anche un problema di confronto con la comunità, per rimuovere diffidenze e pregiudizi sociali. In Valdichiana pensiamo che l'intervento psichiatrico, per essere efficace, debba essere dinamico ed attivo, intervenendo in modo precoce al fine di ottenere meno cronicizzazione e meno esiti.



Dr. Roberto Borghesi

Il nostro percorso ha il fine di promuovere una Psichiatria di Iniziativa che sta crescendo nella nostra realtà, e che comporta "forti alleanze con il mondo della normalità".

Il cambiamento richiede la collaborazione di Enti Locali, sanitari in Ospedale e nel Distretto, Associazioni, cittadini: la Salute Mentale non è un affare per pochi ma un problema che può interessare tutti.

Il primo passo di questo percorso è stato quello di promuovere la conoscenza della malattia psichiatrica e del mondo ad essa collegata, presso i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera

Scelta (da qui una delibera della AUSL8). Ciò ha portato, presso la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino, a un intervento coordinato tra Salute Mentale e Medicina Generale (Medicina di Liason), che ha consentito una diagnosi precoce delle malattie psichiatriche (specie psicosi).

La seconda fase è stata caratterizzata dalla promozione della Salute Mentale nelle Scuole, attraverso l'istituzione di un Gruppo Multi-professionale costituito da sanitari della AUSL, operatori della salute ed insegnanti.

La terza fase è costituita dalla promozione della Salute Mentale presso le Associazioni, specie del Volontariato, con la costituzione della Consulta del Volontariato. Tale progetto si occuperà non solo di chi si è già ammalato di disturbi psichiatrici (in particolare di psicosi) ma anche del disagio psichico e/o relazionale, anche lieve, che si può manifestare all'interno della Società Civile.

Inoltre, poiché il malato psichiatrico è spesso affetto da più patologie, abbiamo costruito un Ambulatorio dei Disturbi Cognitivi (dove oltre allo psichiatra e allo psicologo troviamo il geriatra, il neurologo e l'assistente sociale), in connessione con l'Ospedale (Day Service), con i MMG e con i Comuni.

La stessa cosa è stata fatta con il SERT dove abbiamo costruito l'Ambulatorio dei Disturbi Associazioni (disturbo psichiatrico associato all'abuso e/o dipendenza).

Numerose altre iniziative caratterizzano la psichiatria della Valdichiana: vorrei citare l'associazione "Insieme", nella quale confluiscono utenti, familiari, operatori sanitari, cittadini; gruppi di psicoeducazione, per un aiuto agli ansiosi; impegno per i soggetti svantaggiati, con i "Gruppi di lavoro etico", che si propone di inserire questi soggetti nel mondo del lavoro, e con "Reti in Rete", per la promozione della salute.

Questo articolo è stato scritto per sollecitare una presa di coscienza ed un maggior interesse per questa branca della Medicina da parte dei cittadini e per incoraggiare una sempre maggiore inclusione dei soggetti affetti da disturbi psichiatrici.

Dr. Roberto Borghesi

Dal CNR di Catanzaro un nuovo protocollo per la riabilitazione

Una speranza per gli ammalati di sclerosi multipla

Riceviamo dall'Osservatorio Malattie Rare la notizia di uno studio, portato a termine presso il CNR di Catanzaro, su un nuovo protocollo di riabilitazione per i pazienti colpiti da sclerosi multipla. Ci è sembrato opportuno darle particolare risalto e portarla all'attenzione dei nostri lettori.



L'Istituto di scienze neurologiche del Consiglio nazionale delle ricerche (Isn-Cnr) di Catanzaro ha messo a punto un nuovo protocollo di riabilitazione computerizzata in grado di aiutare il recupero delle abilità cognitive dei pazienti colpiti da sclerosi multipla (SM) e le funzioni neuropsicologiche alterate dalla patologia.

"Uno degli obiettivi principali nella gestione clinica dei pazienti

con SM è il ritardo clinico cognitivo - spiega Antonio Cerasa, ricercatore dell'Isn-Cnr di Catanzaro e per ottenerlo esistono due vie: la riabilitazione cognitiva e il trattamento farmacologico a cui però spesso i pazienti non possono essere sottoposti in quanto sufficiente solo a ridurre l'infiammazione a livello cerebrale".

Secondo Cerasa "la speranza è che i risultati di questa ricerca possano rivoluzionare i paradigmi classici di riabilitazione dei centri pubblici, con un protocollo che intende recuperare le funzioni neuropsicologiche alterate dalla patologia cerebrale e quindi a migliorare l'attenzione".

Affidato ai dottori Paoletti e Rosadi presso l'Ospedale "Santa Margherita" Fratta Una metodica innovativa contro l'incontinenza urinaria femminile: l'urologia aretina centro nazionale di riferimento

L'incontinenza urinaria nelle donne: un problema frequente, che colpisce anche donne in giovane età. Questa condizione, fastidiosa e invalidante, può ora essere trattata, a cura della Urologia di Arezzo, con una metodica innovativa.

Infatti, l'urologia aretina, diretta dal dottor Michele De Angelis, è stata individuata come centro di riferimento per la Urologia Funzionale per i risultati raggiunti con anni di studio, di attività operativa, di continuo aggiornamento e di training portati avanti dal dottor

Giorgio Paoletti (Responsabile della Unità operativa di Urodinamica) e dal dottor Stefano Rosadi (responsabile della Urologia Femminile).

Grazie a tali competenze e al

training eseguito dai dottori Paoletti e Rosadi, la Unità Operativa di Urologia della Asl8 di Arezzo è stata individuata, a cura della azienda leader mondiale nella produzione di materiale protesico per

co, è rivolta a incontinenza di lieve e medio grado ed in particolare alle donne giovani."

È un intervento che richiede una brevissima degenza giornaliera ed ha scarse complicanze. L'ufficializzazione del riconoscimento alla équipe urologica avverrà il prossimo 22 aprile all'Ospedale Santa Margherita, l'ospedale presso il quale saranno eseguiti questi interventi. Per il primo anno di attività l'équipe urologica ha eseguito presso l'Ospedale stesso oltre 50 interventi di questo tipo.

L'Ospedale è stato individuato come Centro di riferimento in quanto le sue caratteristiche rispondono al meglio alla esecuzione di questa terapia chirurgica sottolineano Paoletti e Rosadi -per



l'urologia, come Centro di riferimento nazionale per una nuova metodica nel trattamento della incontinenza urinaria femminile:

La voce del Mario Negri

Diagnosi prenatale delle anomalie cromosomiche

Uno studio fa il punto sui test prenatali non invasivi

In un recente articolo pubblicato su Ultrasound in Obstetrics & Gynecology, vengono descritte alcune nuove tecniche per il Test Prenatale non Invasivo (NIPT), le implicazioni etiche e il possibile impatto che potrebbe avere l'inclusione del NIPT nei programmi prenatali attuali. I recenti progressi nella tecnologia NIPT permettono l'utilizzo di diversi metodi di indagine per rilevare le anomalie cromosomiche. Lo studio si sofferma sulla tecnologia di sequenziamento,

chiamata sequenziamento massivo parallelo, che permette di contare milioni di molecole di DNA e che è considerata una tecnica altamente sensibile. Metodi alternativi di rilevazione delle aneuploidie riportati nello studio comprendono l'esame della "metilazione del DNA tra i loci genetici fetali e materni", gene fetale o placentare e le sequenze ereditate dal lato paterno per le anomalie del cromosoma Y. Inoltre, sono state anche applicate tecnologie avanzate di conteggio delle molecole di DNA



Da sinistra: Il dr. Giorgio Paoletti e il dr. Stefano Rosadi

l'applicazione della "mini-sling single-incision".

"Si tratta spiegano Paoletti e Rosadi di un intervento mini-invasivo con il quale si applica una benderella intorno alla uretra, tramite una piccola incisione, e che può essere condotto con una blanda anestesia.

La metodica, che richiede un corretto inquadramento diagnosti-

la condizione "alberghiera" di alto livello, un day surgery particolarmente attrezzato vicino alle sale operatorie e competenze di qualità eccellente sia infermieristiche che mediche."

"Amici di Francesca" porge complimenti e auguri ai due sanitari, sempre vicini e disponibili a collaborare con le attività della Organizzazione. **R.B.**

Lutti in casa della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca" e il Giornale l'Etruria sentitamente partecipano al lutto che ha colpito il socio e collaboratore Gaetano Poccetti, per la scomparsa della madre **Fulvia Bordonni**.

L'Organizzazione "Amici di Francesca", interpretando i sentimenti del Consiglio di Amministrazione, dei soci e dei lettori del nostro Giornale, formula le più sentite condoglianze al nostro socio e consigliere Piero Donati, per la recente scomparsa della madre **Iolanda Rossi**.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Corsi di formazione A.V.O.

L'Associazione dei Volontari Ospedalieri, nell'intento di migliorare la qualificazione dei propri operatori, ha chiesto all'ASL 8 di organizzare anche nel nostro Ospedale della Fratta un Corso di formazione.

Nell'ampia sala del "Santa Margherita", nel pomeriggio di martedì 9 aprile 2013, il dott. Rino Migliacci, Primario di Medicina, ha sottolineato l'utile opera di affiancamento dell'A.V.O. fatta quotidianamente di gesti di sostegno e di sollievo, caratterizzati da delicata discrezione verso i degenti e con gli operatori sanitari.

Il folto uditorio di volontari ed infermieri, ha ascoltato, dal caposala inf. Luca Caroti, utili indicazioni per migliorare verso i malati, spesso anziani e non autosufficienti, la sicurezza nell'aiutare a consumare i pasti ed alle gradite posture.

Merli, che ha precisato i termini della convenzione con l'ASL n. 8 che del dott. Giovanni Porcello che segue, con cordiale attenzio-



ne, l'apporto dei volontari nelle corsie del nosocomio della Valdichiana. Costituitasi nel febbraio dell'ottantasette, l'Associazione si è subito dedicata, all'epoca presso

aggiornamento qualificato al fine di offrire un servizio, non solo ispirato alla solidarietà evangelica, bensì, come ormai avviene da ol-

tre cinque lustri, quotidianamente, insieme alla consorella di Castiglion Fiorentino, che opera anche presso la Casa della Salute, sempre più responsabile e professionale. **Francesco Cenci**



Con l'ausilio di una appropriata scheda visiva, la dott.ssa Tina Frolo, referente ASL per la formazione, ha condotto una brillante lezione trattando l'ampia tematica del sostegno alla persona non autosufficiente.

Non è mancato nel dibattito, sia l'intervento del presidente dell'A.V.O. cortonese, sig. Paolo

l'antico Ospedale di Via Maffei, all'accoglienza ed alle piccole necessità dei pazienti, assicurando, con il colloquio ed il dialogo, sostegno morale e calore umano nelle difficoltà della malattia, necessariamente curata fuori dall'ambiente familiare.

Un incontro quindi, vissuto con grande partecipazione, per un

Un ricordo importante dell'autore russo

Pavel Aleksandrovic Florenskij

La riflessione del prof. Giambetti nel secondo incontro del Corso Aspei presso la Direzione Didattica di Terontola

"È chiaro che il mondo è fatto in modo che non gli si possa donare nulla se non pagandolo con sofferenza e persecuzione." (13-2-1937). Parole di fuoco, scritte nel ghiaccio della Siberia. Vengono in mente S. Francesco e la Sua "perpetua letizia" o P. Massimiliano Kolbe e il suo sacrificio nel lager. Se poi si aggiunge che l'autore di queste frasi ha anche offerto la propria vita in un gulag, campo di prigionia stalinista, per salvare otto condannati a morte, il riferimento a un martire è quasi scontato.

Ma Pavel Aleksandrovic Florenskij (1882-1937), autore di queste parole, non fu ritenuto santo dalla Storia del secolo scorso, come ha evidenziato la riflessione del prof. Andrea Giambetti lunedì 8 aprile nel secondo Incontro del Corso Aspei presso la Direzione Didattica di Terontola II Circolo. Anzi, i contemporanei descrissero Florenskij come "un oscurantista, una minaccia per il potere sovietico", al punto che lo condannarono dapprima a tre anni di confino a Niznij Novgorod (1928), quindi a dieci anni di lager (1933). Eppure, proprio dal carcere del corpo, ma non dell'anima, Florenskij rivelò la sua profondità in lettere indirizzate alla moglie Anna Michajlovna ("Mi pesa vivere in modo tranquillo e sereno, mentre voi, miei cari, soffrite. In ogni caso non scoraggiatevi. Di ai figli che le nostre cose in qualche modo si sistemano -18, 20 marzo 1934); ai figli ("Se in questo dormiveglia c'è qualcosa di vivo, sono i ricordi e i pensieri rivolti a voi, tutto il resto è illusorio e passa come ombra" -15 novembre 1935) e in definitiva all'umanità intera, che Florenskij avvolge in un abbraccio carico di insegnamenti pedagogici e teologici ("di che vivano del presente, con più forza e più gioia"-18, 20 marzo 1934). Florenskij- sacerdote, allora? Oppure pedagogista? O ancora scienziato? Oppure nessuna di queste tre qualifiche, ma semplicemente un uomo, una persona? La Storia ci insegna che Florenskij operò in ciascuno di questi ambiti e dunque potremmo attribuirgli tutte e tre le qualifiche. E la microstoria, la sua vicenda personale,

Radio Incontri di Cortona al Festival del Volontariato di Lucca

Villaggio Solidale, 11-14 aprile 2013

Partecipando al Festival del Volontariato di Lucca, si è chiaramente percepito che per il volontariato si sta aprendo "una nuova stagione di impegno" come ha dichiarato il Presidente del Centro Nazionale, Edoardo Patriarca, fornendo anche questa interessante lettura "L'ultimo passaggio elettorale e i suoi risultati non possono lasciarci indifferenti. Non tanto perché il volontariato ne sia coinvolto direttamente, la sua autonomia è fuori discussione, quanto perché il conseguente scenario lo interpella, lo provoca, lo interroga" come lo interrogano le fatiche cresciute e le sofferenze delle famiglie, il senso del non futuro dei giovani, la solitudine e la paura delle persone. Per lo specifico interesse che ci ha condotto a Lucca, il momento al quale si è partecipato è stato quello della "Comunicazione Sociale": il giornalismo è sociale,

raccontare le storie per raccontare l'Italia. È stato coinvolgente il senso di entusiasmo che i protagonisti della nostra stampa hanno dimostrato e saputo comunicare nei confronti della importanza del lavoro dei media che evidenziano come il bene è fattore decisivo di cambiamento, di miglioramento, aiuta a cogliere l'ottica positiva della vita. Le storie di bene possono aiutarci a costruire una società diversa: se poi fanno coesione, fanno rete, possono diventare profonda base di cambiamento. I mezzi di comunicazione sociale in questo senso colgono, evidenziano, amplificano, producono moltiplicazione, fanno emergere le notizie "buone". Ogni notizia può, descrivendo un fatto accaduto, trovare aspetti positivi da evidenziare.

Per iniziativa del CNV (Centro Nazionale Volontariato), sono state raccolte esperienze di volontari che hanno raccontato la loro storia. Alcune sono state inserite in un ebook, "L'Italia migliora, storie di cambiamento", visionabile sul sito del Centro Nazionale stesso, con una introduzione del Presidente (tra queste anche l'esperienza della collaboratrice di Radio Incontri Carla Rossi). È seguita, sempre sullo stes-

so argomento della comunicazione, una tavola rotonda con personalità quali Enzo Iacopino, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Franco Bonprezzi, giornalista (curatore del blog InVisibili del Corriere della sera che denuncia le problematiche di chi ha a che fare con la disabilità), la giornalista Carmen Lasorella ed altri, ognuno con la propria esperienza personale e con la presentazione del proprio lavoro nel campo del giornalismo sociale. Non poteva mancare in questo contesto il ricordo vivo di Maria Eletta Martini, lucchese, e delle sue parole: senza il volontariato, l'Italia cosa farebbe? Fu Lei a prevedere che dal volontariato sarebbe partita una rivoluzione della quale anche i media avrebbero dovuto accorgersi. Siamo tornati a casa, noi della redazione di una piccola Radio locale, comunitaria, di volontariato, quale Radio Incontri, per scelta legata al sociale, sempre disponibile e tesa a dare spazio a tutte le realtà positive presenti nel territorio, convinti che la intuizione che ci animò e ci fece nascere nel 1980 aveva ed ha, oggi più che mai, un significato profondo e forse destinato a durare.

La Redazione di Radio Incontri

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 5 maggio
(Gv 14, 23-29)

Progressi in Spirito Santo



Solo sull'umanità di Gesù, nel battesimo, lo Spirito Santo scende in pienezza totale e definitiva, in tutti gli altri casi c'è un progressivo dono dello Spirito. Questo si vede negli apostoli che non si candidano da soli alla sequela di Gesù e alla fede in lui, ma ne sono capaci solo per grazia a loro concessa. Pietro saprà infatti che non la carne e il sangue gli hanno rivelato la vera natura di Gesù ma solo il Padre, e a tutti gli altri è detto: non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi (Gv 15, 16).

Mandati a predicare annunzieranno che il regno di Dio è vicino (Mt 10, 5-7), senza che tuttavia abbiano personalmente l'idea esatta della natura di questo regno, scambiato anzi per no di quelli che sono i regni di questo mondo.

Mandati pure con potere di operare guarigioni e miracoli, li considerano alla stregua di armi di difesa e non sanno ancora che sono solo dati a beneficio e servizio degli altri (Lc 9, 54-55). Devono chiamare tutti alla fede in colui li manda, minacciando che, in caso di rifiuto, la gente incredula subirà sorte peggiore di Sodoma e Gomorra (Mt 10, 14). Allo stesso tempo sono loro stessi, i Dodici, ad essere frequentemente rimproverati di essere gente di poca fede.

Stando così le cose, ci vuole anche per essi un supplemento di grazia e un bagno più completo di Spirito Santo, che Gesù annunzia necessario ammonendoli: Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarvele il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future (Gv 16, 7; 12-13).

Che cosa di fatto poi accadrà lo vediamo realizzato negli Atti degli Apostoli, ma per comprenderlo a pieno, pensiamo come i Dodici si sarebbero comportati nella fondazione della Chiesa se fossero rimasti colla mentalità che avevano prima che il fuoco della Pentecoste li avesse cambiati radicalmente, dando loro una fermezza e un coraggio che prima non avevano, allontanando da loro ogni spirito di competizione e invidia, lieti nella persecuzione e nella prova, anziché come prima terrorizzati dal richiamo alla immolazione di sé. Lo Spirito promesso e arrivato aveva dato i suoi frutti.

Cellario

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 aprile al 5 maggio 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Mercoledì 1° maggio 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 5 maggio 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 maggio 2013
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 12 maggio 2013
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno sett. nott. 13-19/5/13
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGNORELO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCI NAIO
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4^ domenica del mese) - VALECCHE (2^ domenica del mese)
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - S. Domenico a CORTONA

contenuta nelle lettere autografe e nei ricordi di quanti lo hanno conosciuto, aggiunge che Florenskij non solo esercitò queste cariche, ma fu in pienezza sacerdote, pedagogista e scienziato; come sacerdote visse la propria dimensione di relazione ("Un bacio forte a te, cara; abbi cura di te stessa e dei figli. La sera guarda le stelle") e fu immerso nel mistero e nella contemplazione ("Ognuno ha il proprio dolore e la propria croce. Perciò non lamentarti della tua", 23-24 marzo 1934); come pedagogista educò se stesso e gli altri perché "tutto è significato incarnato e visibilità intelligibile" ("Porte regali"); come scienziato non soltanto inventò il liquido anti-congelamento e studio lo iodio estratto dalle alghe, ma applicò la razionalità alla spiritualità ("Se la ragione non partecipa dell'essere, neanche l'essere partecipa della ragione"). Si comprende allora che Florenskij fu un "gigante" del pensiero filosofico, teologico e scientifico, come la Storia recente lo ha definito, ed un "Pascal russo", prossimo ad Agostino; un "Leonardo da Vinci della Russia" (S. Bulgakov, N. Losskij), che visse la persecuzione e la fame, la solitudine e la povertà, e tuttavia riuscì a brillare per "genialità" (P. Evdokimov) e "originalità" (A. Losev).

In quali limiti contenere la portata degli insegnamenti di Florenskij pedagogista oggi non è del tutto chiaro. Ma quello che la Storia oggi sussurra è che egli si fece portavoce di una «Weltanschauung fiabesca», nella quale il mistero e la capacità di stupirsi del bambino che è in noi, si pongono come matrice della gioia. Le coordinate della felicità si delineano, allora, con chiarezza per coloro che intendano scorgere «l'unità del finito e dell'infinito», la connessione della conoscenza e la sua interiore bellezza. Anche nella solitudine. Anche nella sofferenza. Dove possiamo "essere e non apparire, costruire una disposizione d'animo chiara e trasparente, una percezione del mondo integrale, e coltivare con attenzione e in modo disinteressato il pensiero" (13 maggio 1937).

Elena Valli

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

Tel/Fax 0575 41866
Cell 333 8710006
Cell. 333.828156

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it • info@cortonaferro.it

Intervista a Maria Grazia Ceccarelli, presidente del seggio elettorale di Monsigliolo

La giornata di una scrutatrice

Sezione elettorale n° 17, Scuola Materna Bruno Ciari, frazione Monsigliolo. Questo è il posto dove mi reco indefettibilmente a votare con cadenza quasi annuale, che sia per le elezioni politiche, quelle amministrative o per un fascio di referendum. Da molto tempo alla presidenza del seggio trovo la stessa signora gentile che non chiede né a me né a alcun altro il documento di identità perché ormai ci conosce bene tutti. Si chiama Maria Grazia Ceccarelli e,

lo preciso subito, non è mia parente. Che questo sia il suo nome l'ho scoperto con qualche sorpresa proprio lo scorso 24 febbraio quando mi sono presentato per votare e, al termine, le ho chiesto se potevo intervistarla per questo giornale e anche per mia curiosità: per sapere cioè, da chi ci osserva da fuori e, per dir così, ci fa i conti civici in tasca, chi e che cosa siamo io e i miei compaesani in quanto elettori e cittadini.

Questo è il testo di una con-

versazione avvenuta a Cortona il 2 aprile, martedì di Pasqua, davanti al duomo. Si impone una precisazione per l'interessata e per i lettori: la signora M. G. Ceccarelli è la presidente del seggio di Monsigliolo, il titolo dell'articolo che le riduce le funzioni è un'evocazione calviniana alla quale non ho avuto la forza di resistere.

Signora Ceccarelli, precisiamo subito, non siamo parenti.

Confermo, non siamo parenti.

Che cosa fa nella vita?

Vivo a Cortona, sono medico veterinario in un ambulatorio di Arez-

mo lo stesso il gesto, il lunedì, invece prima dello spoglio ci serviamo del bar Valeri dove sono molto cordiali.

E per quanto riguarda il comportamento politico che mi dice, come sono i flussi?

C'è un'alta percentuale di votanti. Alle politiche del 24 febbraio scorso avevano diritto al voto circa 400 cittadini e si sono presentati in 380. Un'adesione superiore alla media nazionale.

Chi siamo politicamente a Monsigliolo, suppongo che la maggioranza sia di centrosinistra?

proprio in questo momento sarebbe necessario un maggior interesse verso la politica da parte dei ragazzi.

Saranno disillusi, come dar loro torto? Senta, ci sono stati episodi curiosi o singolari in questi anni tanto da rimanerle nella memoria?

Una coppia viene sempre insieme, la moglie vota in un attimo, il marito invece ci deve pensare di più e quando esce lei lo rimprovera perché l'ha fatta aspettare, lui risponde per le rime e così attaccano a litigare nel seggio. Succede sempre, è un rito.

Scritte o segni particolari sulle schede?

C'è una persona che ogni anno, inderogabilmente, scrive sulla scheda la stessa parolaccia. Sempre quella. Ormai ce l'aspettiamo, se non la trovassimo ci preoccuperemmo. Poi, certo, mi ricordo di tante persone che sono scomparse e non ho più visto da una votazione all'altra. Quest'anno mi ha colpito in particolare non ritrovare una signora che veniva al seggio col marito e i due figli; avevo

già letto con dispiacere sull'Etruria la lettera di saluto scritta alla mamma dal maggiore e vedere ora al posto di lei proprio quel figlio che votava per la prima volta mi ha fatto molta tenerezza.

Ho capito, la mamma si chiamava Oriana e il figlio Stefano, quello è stato un lutto anche per il paese. Posso dirle che mi sembra di capire che lei nutra affetto per questo seggio e per la gente che ci va a votare?

Sì, gliel'ho detto, non ho accettato il trasferimento a Cortona che sarebbe il posto più comodo per me. Noi presidenti siamo scelti dalla Corte d'Appello di Firenze e fino a che non decidiamo di rinunciare o non siamo sollevati dall'incarico la nostra sede non cambia, e io voglio continuare a venire a Monsigliolo.

La ringrazio allora, se le cose continuano a andare come adesso (era l'inizio di aprile e a confronto di oggi era oro a 24 carati) credo che ci rivedremo presto al seggio.

Alvaro Ceccarelli



Iniziativa popolare "rifiuti zero"

Ad oltre 10 giorni dall'appello che il PRC cortonese ha lanciato a tutte le forze politiche, sociali, movimenti e comitati per costituire assieme un coordinamento unitario in tema di rifiuti e, nel particolare, per raccogliere le firme a sostegno della legge di iniziativa popolare "rifiuti zero" prendiamo atto che nessuno si è espresso con chiarezza sul tema e che Rifondazione comunista si trova ancora una volta da sola nel lavoro che riguarda l'importantissima questione dei rifiuti a Cortona come in tutta Italia.

Siamo quindi costretti a ricordare che al momento il nostro appello continua a cadere nel vuoto.

Intanto il tempo passa, i problemi si accumulano ed il malcontento cresce.

Il PRC dunque, pur rilanciando il suo invito nella convinzione che la strada unitaria sia la migliore per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzazione dei cittadini e della politica sulla questione della gestione dei rifiuti, annuncia che avvierà una

campagna di raccolta firme nel territorio in maniera autonoma per contribuire a portare in discussione in Parlamento una legge di organica regolamentazione di tutto il ciclo dei rifiuti, a cominciare dalla loro drastica diminuzione fino ad arrivare alla loro differenziazione e riutilizzazione. Si potrà firmare ogni mercoledì dalle 16 alle 18 nella sede di Rifondazione Comunista in via Lauretana di Camucia e nei banchini che verranno organizzati nei territori.

Il tema dei rifiuti è connesso anche ad un altro caso di strettissima attualità politica locale legato ad inceneritori e centrali a biomasse.

Rifondazione coglie l'occasione per annunciare anche la sua adesione alla manifestazione "Valdichiana da vivere" che si è tenuta domenica 21 Aprile a Ponte di porto a Cesa.

E' stata un'occasione per aver sentito la voce dei cittadini di fronte alla minaccia del continuo proliferare di centrali a biomasse nel nostro territorio

PRC Cortona



M. G. Ceccarelli, timbro alla mano, con le 5 scrutatrici

zo, e sono anche catechista.

Monsigliolo è stato il suo primo seggio e ha cominciato subito come presidente?

Prima ho fatto il segretario a Cortona, poi, quando si è liberato il posto di presidente a Monsigliolo ho accettato di andare e lì sono rimasta.

Da quanti anni allora svolge la sua funzione a Monsigliolo?

Non lo ricordo con esattezza ma sono state molte votazioni.

Una decina?

Di più, sicuramente.

Si trova bene in quel seggio?

Benissimo, di recente mi avevano proposto il trasferimento in città ma ho rinunciato, preferisco restare a Monsigliolo.

Che tipo di elettorato è quello di Monsigliolo?

Tranquillissimo, sono persone educatissime e disponibili, in tanti ci invitano a pranzo o a cena, ci vogliono portare il caffè. Poi andiamo a casa a mangiare per non essere di disturbo ma apprezziamo

Si, certo, la maggioranza è di centrosinistra, da sempre, per alcuni anni è stato presente anche un gruppetto di leghisti che stavolta invece non abbiamo più ritrovato.

Avranno votato Grillo, probabilmente. L'ondata grillina si è fatta sentire anche a Monsigliolo?

Sì, ma a dire il vero in maniera meno forte di quanto ci si potesse immaginare.

C'è differenza fra il voto politico e quello amministrativo?

Non sulla scelta del partito che lì esiste la fedeltà, sull'affluenza sì, alle politiche vengono in tanti, alle comunali tutti: vecchi e giovani. Anche il voto disgiunto è praticato.

Quando votiamo di più, la mattina o il pomeriggio?

La domenica pomeriggio, mentre il lunedì vengono in massima parte i giovani.

A Monsigliolo non sono tanti i giovani, ma quei pochi vengono tutti a votare?

Quest'anno meno delle volte passate. E credo che sia un peccato,

NECROLOGIO



Giulio Polvani

Il 25/12/2012, giorno di Natale è mancato a Genova Giulio Polvani.

Marito e padre affettuoso, nonno amatissimo, fratello premuroso, lavoratore esemplare.

Lo ricordano la moglie Teresa, i figli Giovanni e Carolina, i fratelli ed i cognati, gli adorati nipoti Giulia, Lorenzo, Matilde ed Eugenia.

Un sentito ringraziamento a tutti gli amici e parenti che con tanto affetto ci sono stati vicini.

Cav. Uff. Adelmo Bassini



Il 18 marzo è deceduto circondato dall'affetto dei suoi cari.

Lo ricordiamo come appassionato ed impegnato Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. Le nostre più sentite condoglianze alla famiglia.



XIV Anniversario

18 aprile 1999

Franco Poggini

Il tempo è passato... ma non il ricordo e il nostro amore per te.

Sei e sarai sempre nel cuore di chi ha avuto la fortuna di viverti accanto.

Rosa, Serena e i tuoi familiari

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ultimo giorno di lavoro

Uscire con tristezza per l'ultima volta dalle stanze abituate alla tua presenza, è serrare la porta a un pezzo di passato. Che tanto ha dato al cuore e alla tua mente!

Ma una nuova stagione la vita ti offrirà, dove vecchio e nuovo saranno uniti per dare senso alle gioie del futuro.

Azelio Cantini

Pria che d'amaro il calice si colmi

Quando mi sento oppresso dal deserto con ciò che di me resta me ne vado, per scacciare solitudine e amarezza, laddove c'è di certo chi m'attende. Raggiungo il nido che mi vide implume poscia fanciullo e sveglio giovinetto e, nel salir le scale mi soviene, intenso, il profumo dell'amore che mi nutrì e dileguò la notte. C'è vento e scarmiglia i campi colti, scuote e fa cigolar la banderuola e zufola fra i fessi degli infissi eppur odo bisbigli e scalpicci: chi dissiavo sa che son tornato e scala ratto, insieme alla nidata, la prima rampa ed io gli vado incontro col cuor ch'ebbro di gaudium par vacilli. Aviticchiati arriviamo al piano e dialoghiamo senz'usar parole. Al pallido chiaror d'una lucerna ci confidiamo e ci scambiam domande finché non giunge il sonno e ci s'addorme

sul letto antico prodigo di sogni... Dall'indomani indefessamente con l'esultanza d'anni tramontati al bruzzolo rimetto le ali ai piedi esco dal focolare e m'inoltro fra i colli che emanano l'incanto con lo stupore l'armonie e i sussurri; o nei quartieri gravidi di Storia con l'idioma ch'adula l'orecchio e l'arte e i nobili palazzi ch'alla cittade danno lustro e gloria... Al termine del vivido intermezzo, corroborati corpo ed intelletto lascio la casa ai piè del campanile e con la Freccia schizzo a Mezzanotte. Fin quando non vedrò l'Alante bianco che mena le creature oltre il Pianeta, vola nel cosmo e quindi plana lene sull'Astro dedicato a noi terrestri, pria che d'amaro il calice si colmi tornerò a dissetarmi alla mia fonte.

Mario Romualdi

PD E' presto parlare del nuovo Sindaco

Ormai da alcune settimane stiamo assistendo ad articoli di stampa in cui si ipotizzano vari scenari e soprattutto una serie di nomi riguardanti le Amministrative 2014 a Cortona e in particolar modo sulla futura candidatura a sindaco.

Vogliamo precisare, così da smentire qualsiasi ricostruzione, che come PD Cortona non abbiamo ancora iniziato ad affrontare la questione Comunale 2014 e tantomeno ad individuare le possibili candidature.

Questa fase si aprirà dopo l'estate con un percorso il più possibile trasparente e partecipato in modo da raggiungere quella condivisione di intenti che ci auguriamo ci permetterà di riconfermarci come partito di governo a Cortona.

Utilizzeremo il tempo che ci separa all'elezioni prossime per supportare l'attuale Amministrazione nel soddisfare i bisogni e le

necessità dei cittadini e intraprendere insieme alle altre forze di maggioranza un percorso unitario su varie tematiche così da gettare le basi per la futura alleanza di governo.

Allo stesso tempo, anche alla luce delle recenti vicende a carattere nazionale, organizzeremo nei prossimi giorni un incontro pubblico insieme ai nostri parlamentari aretini Donati e Mattesini in cui avvieremo il tesseramento 2013 a Cortona, ancora ad oggi non iniziato e in cui ci confronteremo sul futuro del Partito Democratico e sul governo del Paese.

La segreteria PD Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Conclusi i nostri campionati

Fratticiola getta al vento la promozione in Seconda, adesso dovrà sparteggiare con il Chitignano

In Prima Categoria niente di nuovo.
In Seconda clamorosa esclusione
della Fratta dai play off

Prima Categoria

In Prima Categoria, l'ultima di campionato non ha prodotto nessuna novità; per quanto concerne le nostre tre squadre cortonesi, Cortona-Camucia e Terontola piazzate modestamente a metà classifica; mesta, quanto voluta, retrocessione per il Montecchio. Una nota proprio per i Bianco

sogno di una stagione condotta alla grande. Peccato, peccato davvero, ma purtroppo lo sport è questo.

Da evidenziare anche lo straordinario campionato condotto dal Camucia Calcio, che con il 7° posto in classifica, ha battuto ogni suo record di punteggio delle sue partecipazioni in questa cate-



Montecchio

rossi, noi non vogliamo ergerci a quelle che sono le nostre modeste competenze calcistiche, ma siccome abbiamo sentito vociferare, che nella prossima stagione il Montecchio affronterà la Seconda con la solita squadra del precedente campionato, a nostro modesto parere, speriamo tanto di sbagliarci, la simpatica Società di Montecchio, anche il prossimo anno, rischierà di non farcela, speriamo bene!.

Seconda Categoria

Drammatica ultima giornata di campionato per la Fratta, che se la vedeva in casa contro il forte San Quirico.

Eravamo in pieno recupero, esattamente al 93° sul risultato di 0-0, un punto diceva definitivamente che i rosso verdi con 48 punti sarebbero risultati la 5a. classificata, perciò partecipante agli spareggi play-off. A quel preciso e maledetto 93°, i ragazzi di Tavanti subivano il gol della sconfitta, che cancellava totalmente il

goria.

Terza Categoria

Clamorosa conclusione del campionato per quanto concerne la Fratticiola. Dopo aver superato in casa propria la capolista Chitignano, i ragazzi di Meacci si portavano ad un solo punto dalla vetta. Nell'ultima di campionato: la Fratticiola doveva affrontare in trasferta il S.Firmina, mentre il Chitignano giocava in casa contro il quotato S.Marco la Sella. Risultato: il Chitignano perde 1-0 (clamoroso)!, la Fratticiola, che a 4 minuti dalla fine della gara conduceva per 1-0, perciò promossa nella categoria superiore, durante questo drammatico minuto, subiva la rete del pareggio.

Adesso in campo neutro la squadra della Fratticiola dovrà affrontare il Chitignano, chi vincerà l'incontro sarà promosso in Seconda, la perdente parteciperà agli spareggi play-off, per conquistare il secondo posto nella seconda categoria. Danilo Sestini

Santucci torna in vasca ai Campionati Nazionali Assoluti

Michele Santucci si presenta in ottima forma al consueto appuntamento di Riccione, per i Campionati assoluti nazionali primaverili.

Dopo essersi allenato a Tenerife con Luca Dotto e con la

La novità principale per il nuotatore biancino è stato il cimentarsi anche in una distanza più lunga, i 200 stile libero, con risultati piuttosto incoraggianti.

Santucci è apparso in ottima forma e le prestazioni di tutti gli azzurri della staffetta sono state



sua società, la Larus Nuoto, il ragazzo di Ossaia ha preso parte a questi campionati, immane crocevia di inizio stagione.

Santucci ha nuotato in tre gare: nei 50, nei 100 e nei 200 stile libero. Nella sua speciale, i 100 stile ha ottenuto un buon quinto posto fermando il cronometro sul 49"51.

di notevole livello.

Prossimo appuntamento da non mancare è il Torneo Sette Colli, a Roma dal 13 al 15 Giugno.

Per questo 2013 l'obiettivo dichiarato da Santucci, nuotatore classe 1989, in una recente intervista è quello di "non lasciare più medaglie in giro".

"Spettacolo di byker ad Ossaia"

5° Trofeo Villa Romana - Memorial Giuliano Tariffi
10° Trofeo Colli e Valli 2013 4a. prova

Domenica 7 Aprile si è svolta ad Ossaia di Cortona la ormai rinomata gara di mountain-bike, magistralmente organizzata dal G.S. Ossaia Circolo Arci e Unione Ciclistica Trasimeno.

Gli organizzatori di Ossaia, capitanati da Elio Vitali e con la super visione di Maurizio Lovari, il patrocinio dell'UISP Ciclismo, rappresentato dal nostro concittadino Valerio Bucci, hanno contribuito al meglio per la realizzazione e la spettacolarità di una gradevole giornata di sport.

in particolar modo, per la cromaticità dei colori delle maglie e dei mezzi meccanici, dei partecipanti alla competizione. Logicamente tutto il percorso era disseminato di un numeroso pubblico plaudente e festoso.

La vittoria finale ha premiato il byker aretino Milo Burzi, 2° si è piazzato il nostro conterraneo terontolese, Simone Magi, quindi terza moneta per un altro aretino, Marco Forzini.

Alla fine della manifestazione ricchi premi e trofei per i migliori piazzati, ma l'apoteosi della giornata



Il circuito si è svolto sulle meravigliose pendici che circondano la simpatica frazione cortonese, con le località più ridenti ed amene, come, Sepoltaglia, il Castagno e naturalmente la stessa Ossaia.

Da evidenziare che, prima della partenza si è svolta la Benedizione a tutti i partecipanti da parte del sacerdote don Luis, parroco di Ossaia. I 138 concorrenti che si sono dati battaglia in questo tortuoso percorso, erano rappresentati nelle Categorie donne e dilettanti con percorso di km. 16 (2 giri), mentre per la Categoria Elite era di km. 24 (3 giri).

La spettacolarità è risultata totale, naturalmente per il forte agonismo sviluppato dai concorrenti e

nata è risultato il ricco pasta-party, che ha riunito ai tavoli dei locali di Ossaia, più di 300 persone!.

A questo punto la domanda sorge spontanea, come può fare una piccola frazione come Ossaia, ad organizzare così alla perfezione tale manifestazione?

Semplice, gli otto sponsor ufficiali i caricano le spese economiche, quindi gli organizzatori si sacrificano sobbarcandosi enormi spazi di tempo libero e soprattutto, tutti gli abitanti di Ossaia, che ad ogni edizione, partecipano alla realizzazione di questa bella manifestazione sportiva, con grande dedizione, sacrificio e pieno spirito di solidarietà.

Daniilo Sestini

Il riferimento è alle Olimpiadi di Londra della scorsa estate in cui la staffetta italiana, di cui il ragazzo Cortonese è parte integrante, si piazzò fuori dal podio.

I Mondiali di Luglio a Barcellona sono l'occasione giusta per rifarsi.

A Riccione anche un occhio al futuro con il giovanissimo Mugnaini che ha dapprima conquistato un'importante medaglia di bronzo nei 100 farfalla ai campionati italiani giovanili primaverili.

Poi il diciottenne sinalunghese è riuscito a toccare per secondo l'arrivo, nella finale B dei 100 farfalla ai campionati italiani primaverili Assoluti.

Grande soddisfazione perché il suo tempo di 54"71 lo premia con il pass per gli Europei Juniores di Poznan (Polonia) che si terranno quest'estate.

Mugnaini si allena tutti i giorni a Camucia con Umberto Gazzini, già allenatore di Santucci e pedina inamovibile del Centro Nuoto Cortona.

Valerio Palombaro

Golf Club Valdichiana

Tariffe promozionali

Golf low cost, al circolo al Golf Club Valdichiana, per dare a tutti la possibilità di poter praticarlo e renderlo fruibile il più possibile. Anche il golf non è indenne dalla spending review, e si può giocare a prezzi promozionali. "Molti sono gli accorgimenti per spendere meno e poter giocare a golf. - Afferma Marco Iannucci presidente del Golf Club Valdichiana - Per esempio il golf praticato durante la settimana, è un primo modo per risparmiare soldi sui green fee. In genere infatti la tariffa dal lunedì al venerdì è ridotta rispetto a quella del fine settimana, ed il nostro circolo ha studiato dei pacchetti mantenendo così una tariffa promozionale anche nel fine settimana. Un altro fattore di risparmio - continua Iannucci - è l'affitto del golf cart, le nostre cifre sono abbordabili ma non è indispensabile averlo e a meno che per ovvie ragioni non ne possiate fare a meno, una bella passeggiata nella natura, rende sicuramente più entusiasmante il gioco". Capitolo attrezzatura da golf, questa viene fornita dal circolo, oppure si può acquistare all'inizio solamente i ferri necessari e basterà una mezza serie di bastoni, un legno, un putter ed un paio di ferri e questo è già sufficiente.

"Una sacca completa standard - racconta il maestro federale Alessandro Ressaygue del Golf Club Valdichiana - è composta da tre legni, che servono per fare maggiore distanza, dieci ferri e ognuno con una inclinazione della testa differente, per far volare la palla con diverse traiettorie e un putter per i colpi finali sul green. Questa si sceglierà con il tempo, grazie anche all'aiuto dei maestri, e soprattutto quando il golf vi evincerà

così tanto e spesso arricchita di pezzo su pezzo, inoltre non bisogna trascurare l'ipotesi di comprare l'attrezzatura di seconda mano.

"Al circolo Golf Club Valdichiana capitano anche delle vere e proprie occasioni. Golfisti che per sfizio decidono di sostituirla e rappresentano un buon acquisto, perché i bastoni da golf subiscono poco l'usura, basterà al limite sostituire il grip, l'impugnatura in gomma. Molti professionisti la cambiano ogni anno o ogni due anni, per avere le novità del mercato ed il più delle volte questi set sono ancora nuovi, sembrano mai utilizzati e sono quindi ideali per risparmiare soldi e avere in mano un set di ferri di alto livello. Infine le lezioni di g

Ci sono vari pacchetti, che vanno dalle 100, 300 e 500 euro euro, con lezioni in campo pratica, lezioni in campo, le regole e tessera Fig che forniscono le basi per un movimento corretto, poi sta a voi praticare, praticare e praticare e finalmente divertirsi. Per ogni informazione contattare la segreteria del circolo allo 0577-624439 o via mail: info@golfclub-valdichiana.it

Prisca Mencacci

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Sexy e sfrontato come Tom Cruise: Tutte le Facce di Mr. Top Gun

Dalla sfacciata superstar in *Rock of Ages* al rocambolesco agente in *Mission: Impossible*, passando per lo spericolato pilota in *Top Gun* fino all'ipnotico succhia-sangue in *Intervista col vampiro*. Ecco, i fascinosi volti di un uomo d'azione: ora, cacciatore di alieni in *Blivion*.

- È Maverick in Top Gun (1986)

Sexy e sfrontato, è il pilota cool con i Ray-Ban da aviatore che schizza nei cieli al comando del suo caccia.

- È Lestat in Intervista col Vampiro (1994)

L'assetato e conturbante vampiro aristocratico che seduce in sanguinarie tentazioni il pupillo Brad Pitt.

- È Ethan Hunt nella saga di Mission: Impossible

L'agente speciale dell'Intelligence reclutato dalla CIA per complesse missioni ad alto tasso adrenalinico.

- È Jerry Maguire (1996)

Presuntuoso e vincente, è il manager sportivo senza scrupoli che, licenziato in tronco, risalirà la china ingaggiando un talentoso football-player.

- È William Harford in Eyes Wide Shut (1999)

Consorte passionale della bella Nicole Kidman, è il medico adultero risucchiato in un'onirica spirale di perversione.

- È David Aames in Vanilla Sky (2001)

Ricco e arrogante editore donnaiolo imprigionato in sogni onironauti, sospirando lo sguardo suadente di Penélope Cruz.

- È John Anderton in Minority Report (2002)

L'eroico detective avveniristico assoldato per braccare il sé stesso-criminale del futuro.

- È Stacee Jaxx in Rock of Ages (2012)

Il sexy e selvaggio rocker sciupafemmine che agita la chioma leonina e infiamma il palco, trasudando testosterone a go-go.



Pallavolo ASD Cortona Volley

Due giornate al termine!

Quando mancano 2 giornate al termine del campionato di serie C la situazione delle due squadre maggiori, quella maschile e quella femminile si presenta assai diversa e soprattutto parecchio differente da come si poteva pensare all'inizio, che potesse essere in questo momento dell'annata.

rusch finale vincente di fine campionato.

La squadra in quella gara era apparsa concentrata e determinata come raramente è capitato in campionato: ma il difetto maggiore è stata a nostro avviso la mancanza di continuità in questa annata ed infatti nella gara successiva, pur in casa, contro i Vigili del fuoco Ruini la squadra di Vanni ha

Pimentel si è presentato alla partenza senza favori alcuni e con tutto un gioco da costruire per la nuova serie e con molte giocatrici con pochissima esperienza.

In poco tempo però si è subito intravisto il carattere che l'allenatrice ha trasmesso alle sue atlete, l'impegno e la determinazione stanno facendo una grande impresa, anche se ancora da terminare.

La squadra è cresciuta in modo esponenziale e pur dopo aver patito un inizio sta dimostrando una crescita continua sotto il profilo tecnico tattico e agonistico.

A due giornate dal termine del campionato regolare infatti la squadra vanta 36 punti in classifica e la VIIa posizione.

La partita di sabato 6 aprile è stata una battaglia contro la la Speedy Market Bacci squadra che aveva gli stessi punti del Cortona Volley, ovvero 32.

Le ragazze di Carmen Pimentel hanno perso al tie break al termine di una gara che sembrava poter coronare comunque una grande rimonta sfumata solo nel finale per 15 a 10.

La gara successiva ha visto la netta vittoria, in casa, contro la pallavolo Tavarnelle per 3 a 0 e con la salita della squadra a 36 punti in Va posizione in piena zona play off.

L'ultima gara giocata sinora, sabato 20 aprile, contro la Rinacita Volley, squadra a ridosso del



La squadra maschile ridimensionata soprattutto dalla crisi economica si è accinta a disputare un campionato che, visti comunque gli elementi in rosa e l'esperienza accumulata, doveva essere tranquillamente alla portata della squadra allenata da Pietro Vanni e che il risultato "minimo" della conquista dei play off sembrava dover essere poco più che una formalità.

Alla resa dei conti del campo e soprattutto alla luce di un girone

perso nettamente per tre sets a uno compromettendo un possibile recupero di fine campionato per raggiungere un posto nei play off.

L'ultima gara giocata sinora, quella contro la Pallavolo Remo Masi di sabato 20 aprile ha ancora evidenziato la discontinuità ma in positivo, della squadra Cortonese; 3 a 0 il risultato finale che permette ancora una volta alla formazione del presidente Enrico Lombardini di provare a raggiungere i play off nelle ultime due gare.



di ritorno disastroso con una formazione che è andata mano mano scomparendo e perdendo d'incisività e determinazione la squadra maschile si ritrova a 2 gare dal termine a fare i conti con una classifica sempre più povera e che adesso la vede la formazione Cortonese con 33, punti in classifica ovvero in VIIa posizione.

Dopo la sosta Pasquale infatti la squadra maschile ha vinto la gara contro la US Sales per 3 sets a 1 illudendo su un possibile

La squadra femminile era partita invece con l'obiettivo principale di riuscire a salvarsi alla sua prima esperienza in serie C e già questo vista la scarsa esperienza del gruppo, la competitività delle avversarie e la rosa pressoché costruita in casa, pareva davvero missione davvero ardua anche con una allenatrice che in poco tempo a dimostrato anche a Cortona, tutte le sue qualità e capacità.

Il gruppo allenato da Carmen

Cortona in classifica, con 35 punti ha visto le ragazze Cortonesi poco concentrate e reattive contro avversarie che in casa erano decise a conquistare i tre punti.

Tre a zero il risultato con la formazione allenata da Carmen Pimentel che andrà a giocarsi le residue speranze per i play off nelle ultime due gare possibili contro il Pontemediceo e la Star Volley.

Difficile ma non impossibile.

Riccardo Fiorenzuoli



ADS Cortona Camucia

Termina il campionato in VI posizione

La squadra Arancione, allenata da Massimiliano Bernardini, ha terminato il campionato conquistando la sesta posizione in classifica; dopo un avvio con qualche incertezza infatti la squadra è decisamente migliorata nel gioco, nell'approccio alla gara e soprattutto

agonistici importanti sia sotto il profilo dei risultati che della "vetrina" per alcuni giovani; purtroppo l'avventura si è interrotta nella gara persa, ai supplementari, contro il R. Reggello, ai quarti, con tanto rammarico per un goal preso malamente ma l'eliminazione ai quarti non ha cancellato quanto di positivo

con la gara casalinga in casa contro il già promosso Bibbiena di domenica 15 aprile; una gara vibrante terminata 2 a 2 che ha messo in luce i tanti aspetti positivi della squadra arancione che ha festeggiato davanti al proprio pubblico una annata di successo e prospettiva.

Del resto i numeri di questa

Squadra	Totale											Casa					Fuori				
	P	G	V	N	P	Gf	Gc	Gf	V	N	P	Gf	Gc	Gf	V	N	P	Gf	Gc		
BIBBIENA	30	30	17	10	3	47	33	15	6	6	22	9	15	3	4	1	21	14			
MARCIANO	28	30	17	7	2	32	28	15	9	8	10	11	15	3	4	1	16	12			
LEFIGLIANO	25	30	16	8	2	34	30	15	10	4	1	22	10	15	2	1	20	20			
TALLA	20	30	15	10	2	25	24	15	10	5	0	28	10	15	3	5	2	18	12		
TURATEA	20	30	14	8	5	10	18	15	9	3	4	20	10	15	1	6	4	18	18		
ALBERGOLO	20	30	12	10	8	34	29	15	7	3	8	20	13	10	7	11	2	14	10		
CORTONA C.	16	30	13	7	10	37	34	15	7	4	4	21	15	15	8	3	8	10	19		
RASSINA	16	30	10	10	8	43	39	15	9	3	1	24	11	15	3	5	7	17	19		
TAVARNELLE	12	30	11	9	10	11	18	15	11	11	0	22	10	15	6	4	2	19	14		
TURCENTINA	12	30	11	10	20	27	22	15	9	2	1	22	17	15	2	7	6	17	26		
REPCOLE	10	30	9	10	9	13	18	15	6	3	4	18	14	15	3	7	5	16	18		
AMBERA	10	30	8	11	11	12	16	15	11	7	3	12	15	5	4	8	10	18			
C. BRUCCHI	10	30	6	7	27	18	12	15	11	2	4	10	15	4	2	11	14	20			
BARIA AGNANO	10	30	6	6	15	27	16	15	11	2	11	16	15	5	4	9	13	20			
TRICOLI	10	30	5	10	27	20	15	15	11	7	15	20	15	5	2	10	16	25			
MONTECECIMO	8	30	3	11	26	14	12	15	1	1	12	7	20	15	4	1	13	7	20		

nei risultati andando a disputare un ottimo girone di ritorno in cui la formazione ha davvero dato prova di continuità maturata e miglioramento continuo.

La presenza dei tanti giovani in rosa che all'inizio era considerata un variabile difficile da valutare ed un potenziale punto interrogativo rispetto agli obiettivi della stagione con il tempo si è trasformata nel vero punto di forza del gruppo con tanti giovani che si sono messi in evidenza, alcuni già punti di riferimento per la squadra, altri lo sono diventati ed altri ancora si stanno proponendo seriamente per essere parte fondamentale del gruppo per il prossimo anno in modo stabile.

Il progetto della società arancione, portato avanti prima fra tutti dal Direttore Sportivo Nario Meacci, prevede infatti nel



Nicola Faralli, attaccante

giro di pochi anni non solo l'impiego in prima squadra della pressoché totalità di giovani provenienti dal settore giovanile ma anche che questo gruppo si affermi per portare la squadra su palcoscenici più ambiziosi.

La tendenza di questi anni è promettente, con la formazione del presidente Leandro Bardelli che si è prima "divincolata" dalle sabbie dei play out di fine campionato; già' anno scorso la squadra sul finire del campionato aveva avuto uno scatto che le aveva fatto conquistare una salvezza senza spareggi dopo le sofferenze degli anni precedenti.

Quest'anno l'obiettivo principale era quello di far maturare e crescere i tanti giovani in rosa e raggiungere la salvezza il prima possibile: obiettivi raggiunti entrambi con pieno successo ed inoltre grazie ad un girone di ritorno strepitoso c'è stata anche la concreta possibilità di lottare per alcune gare per un posto nei play off.

La manifestazione della Coppa ha poi regalato momenti

messo in luce comunque dal gruppo che si è dimostrato comunque capace di lottare, con profitto, su più fronti.

La partita decisiva per l'accesso ai play off era quella contro il Torrita del 7 di aprile; la squadra avversaria era in lotta proprio con gli arancioni

stagione sono evidenti: la squadra ha giocato 30 gare, ne ha vinte 13, pareggiate 7 e perse 10. I goals fatti sono stati 37, quelli subiti 34. Le partite vinte in casa 7, pareggiate 4 e perse 4, mentre fuori casa ne sono state vinte 6, pareggiate 3 e perse 6. Alla fine i 45 punti in classifica danno il



per un posto negli spareggi per la promozione; non è andata bene con la squadra di Bernardini che ha perso per 1 a 0, consegnando di fatto questa opportunità agli avversari. In realtà anche altre gare avevano condizionato questa "corsa" come quelle prima di Pasqua contro il Marciano persa per 3 a 2 in casa e quella pareggiata, sempre in casa con il Bettolle per 0 a 0 con tanti episodi su cui recriminare e che veniva dopo la gara infrasettimanale in Coppa terminata ai supplementari.

Il rammarico per qualche occasione persa durante il cammino non fa certo ridimensionare comunque una annata buona sotto molti aspetti e che getta le basi per il prossimo anno sotto i migliori auspici.

Il campionato si è concluso

tenore di un campionato che poteva essere migliore con maggiore attenzione soprattutto nelle gare in casa.

Miglior realizzatore della squadra Zammarchi con 12 goals.



Gabriele Maccarini

Un buon lavoro della squadra e della società che, ne siamo certi, sono già proiettati sulla prossima stagione, per un'altra sfida, da vincere.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci,

Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini,

Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.p.A.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibrentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio

ATTUALITÀ

**Convenzione tra BPC, CNA, Confartigianato
III edizione di Cortona On the Move
La speculazione sulle energie rinnovabili**

CULTURA

**I Longobardi a Cortona
Enrico Vannuccini, un artista cortonese
Antiche denominazioni di piazze e vie cittadine**

DAL TERRITORIO

MERCATALE

La perdita della maestra Anna Mercati

CORTONA

La bella Toscana, la protesta di amici di Cortona

TERONTOLA

Un concerto per Santa Margherita

SPORT

**Santucci ai vasca ai Campionati Nazionali Assoluti
Gara di mountain bike a Ossaia
Volley Cortona a due giornate dal termine**